INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Firenze non Bastai.

ASSOCIAZIONI
Per Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8. Mese L. 2.75.
Unione postale: Anno L. 32. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

La quarantena.
Un convegno a Stradella.
Giulio Carcano.
Leopoldo Galeotti.
In Valtellina.
Dalle antiche provincie.
La questione del Congo.
I fatti di Cuneo
Nuovo gas a petrolio.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

31) agosto).

PER OGGI

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
Per i ragazzi al disotto degli anni 10, centesimi 50.
Concerto della grande Orchestra torinese nel Salone centrale, alle ore 2 1/2 pom.
Conferenza dell'abate Don Giotto Ulivi al Campo Risicolo. Il tema: *Sull'acclimatazione.*
Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevale). — Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
La vendita dei biglietti cessa alle ore 5.

Questa sera, domenica 31 agosto, tempo permettendo, resterà aperto il recinto dell'Esposizione generale ed alle ore 8 1/2 verranno riaperte le Gallerie dell'elettricità.

Ingannerebbe da sicuro il biglietto d'ingresso a questa Galleria è ridotto a soli centesimi 50.
Il Comitato.

PER LUNEDI' 1° SETTEMBRE.

Esposizione generale. Aperta dalle 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.
Concerti d'organo nella Galleria degli strumenti musicali dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 e dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pom.
Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevale). Aperta dalle ore 8 1/2 ant. alle 6 pom.
Biglietto d'ingresso L. 1.
La vendita dei biglietti cessa alle ore 5 pom.
Le Gallerie si chiudono alle ore 6 pom.
Il recinto alle ore 7 pom.
Il Comitato.

Movimento statistico dal 29 agosto.

Entrate a pagamento n. L. 1	N. 2042
Idem a cent. 50	» 1837
Azionisti, abbonati, espositori	» 1092
Totale visitatori N.	5178

Il Comitato.

Padiglione di Beneficenza.

Domenica, 31 agosto, la musica della *Generala*, diretta dal maestro Gandolfo Bartolomeo, dalle 4 alle 6, nel Padiglione di Beneficenza, sul corso Massimo d'Azeglio, eseguirà i seguenti pezzi:

1. Marcia *La Generala*, Gandolfo.
2. Fantasia *Omaggio a Garibaldi*, Carini.
3. Mazurka *Ricordo di Roma*, Ascolese A.
4. Duetto nell'opera *Rigoletto*, Verdi.
5. Valse *Plaisirs estivi a Balmoral*, Labitzky.
6. Sinfonia nell'opera *Ritorni*, Mercadante.
7. Polka *Eleganza*, Bonferoni.
8. Coro ed aria nell'opera *Masnadieri*, Verdi.
9. Marcia *Nicodemo*.

Avviso.

Si prendono il pubblico che dal giorno 1 settembre i biglietti d'ingresso a L. 1 e cent. 50 porteranno l'impronta di un bollo speciale e che da tal giorno non saranno più accettati i biglietti ancora spacciati.
Il Comitato.

Giuria.

Lunedì, 1° settembre p. v., cominceranno i lavori della Giuria per la Sezione enologica.

I signori espositori sono quindi invitati a trovarsi nello rispettive Gallerie per fornire ai signori giurati quegli schiarimenti che credessero opportuni di richiedere.
Il Comitato.

Congressi alpini rimandati.

La Direzione del Club alpino italiano ha diretto ai suoi soci ed a quelli della altre Società alpine italiane e del Club alpino estero la seguente circolare:

I Consigli riuniti della sede centrale e della Sezione di Torino del C. A. I. in adunanza 25 agosto, ritenuto che pochissimo tempo era ormai loro rimasto per poter consigliare un primo rinvio dei Congressi, visto l'insignificante numero di adesioni pervenute finora e la quasi o nessuna probabilità che altre abbiano a pervenire in numero tale da assicurare una riuscita soddisfacente dei Congressi sessi, tenuto conto del voto espressamente espresso da parecchi Club alpini esteri e da sei di diverse Sezioni del C. A. I., deliberarono di rinviare i due Congressi internazionale e nazionale, da tenersi ancora entrambi contemporaneamente in Torino in epoca da fissarsi.

Mostra di equini.

Il giorno 7 settembre, alle ore 2 ant., nel locale della Mostra Zootecnica, sarà inaugurata l'Esposizione degli equini, della quale si fanno fin d'ora lieti pronostici.

Infatti non saranno meno di *cinquecento* gli animali equini che figureranno nella nuova Mostra, e fra questi, a quanto ne scrivono, vi saranno quattro esemplari stalloni e dieci cavalli da tiro del Re, ventiquattro stalloni presentati dal Ministero di agricoltura e commercio, venticinque capi presentati dal Ministero della guerra.

Inoltre moltissimi saranno i privati espositori che invieranno i prodotti dei loro allevamenti; come, ad esempio, il Duca di Tudova, la nobil casa Varano di Mantova, il conte Revedin di Ferrara, Chizzolini di Ostellato, ecc., ecc.

Insomma, tutto lascia credere e sperare che anche questa Mostra riuscirà, come la altre della Zootecnica, interessante e bella.

Ringraziamenti.

Leggiamo nel *Corriere della Sera*.

« I feduci della Crimea di Milano, ritornando dalla loro gita a Torino, ci pregano di essere interpreti del loro vivi sentimenti ringraziamenti alla Società commerciale di Torino, per le accoglienze fatte alla stessa durante il soggiorno in quella città. E desiderano che sia specialmente ricordato il presidente della Società di Torino, cav. Molina, non che l'abate Parravicini, reduce della Basilica di Superga, per l'accoglienza fatta alle due Società di Genova, Torino e Milano; e l'intendente di casa Cavour a Santena, per le cortesie usate ai feduci della Crimea andati in pellegrinaggio alla tomba dell'illustre uomo di Stato. »

NOSTRI TELEGRAMMI

Agenzia Stefani.

Modena, 30. — Bollettino del generale Fabrizi: Da ieri la malattia fa progressi rapidissimi. L'esito fatale si ritiene pur troppo inevitabile.

Monza, 30. — Il Re è arrivato.

Ultimi dispacci

ROMA, 31, *ore 12 ant.*

Arrivi e partenze.

Il ministro Magliani è ritornato a Roma.

Entro la settimana l'on. Marazio partirà alla volta del Piemonte per un breve congedo.

Nella entrante settimana il ministroFerraccio farà ritorno a Roma dopo aver visitata la sua famiglia, che trovasi a Venezia.

Le elezioni a Forlì.

Oggi a Forlì hanno luogo le elezioni amministrative in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale, ordinato dal Governo.

Dispacci giunti da quella città lasciano prevedere che la lotta sarà fierissima.

Si temono anche disordini.

Intanto si dà per sicura la riuscita di quasi tutta la lista democratica.

Il dazio francese sul vino italiano.

La determinazione presa dal Governo francese di aumentare il dazio sui vini provenienti d'Italia, preoccupa grandemente i ministri delle finanze e dell'agricoltura e commercio.

Si vuole che il ministro Mancini abbia scritto, in proposito, al presidente Ferry, pregandolo di desistere dalla presa determinazione.

Facciamo economia!

Il ministro Magliani ha indirizzato ai colleghi del Ministero la raccomandazione di introdurre nei singoli dicasteri la massima economia allo scopo di impedire un forte squilibrio nel bilancio generale dello Stato.

Il console italiano a Tunisi.

TUNISI, 30, *ore 8,30 pom.*

Ieri sera è arrivato a Tunisi il console Malmusi.

La colonia italiana gli ha fatto una entusiastica accoglienza.

Tutti i membri del Corpo consolare lo attendevano all'uscita del lazzaretto. Una grande folla lo salutava alla stazione.

Il bey lo riceverà domani.

PARIGI, 31, *ore 2 ant.*

L'Italia e la Tripolitania.

La *République Française* pubblica una corrispondenza da Tripoli nella quale si dice che l'Italia da lungo tempo nutre dei progetti sulla Tripolitania.

Il ministro Mancini, trattando per una alleanza coll'Inghilterra, assicurerebbe all'Italia il possesso di Tripoli.

Una protesta dell'Estrema Sinistra.

I deputati Bardoux, Granet e Brousse, partono oggi per recarsi a presentare al presidente Grévy una protesta dell'Estrema Sinistra per domandare la convocazione del Parlamento

Agenzia Stefani.

Parigi, 30. — Secondo una corrispondenza al *Matin Français*, Bismarck mirerebbe soltanto all'unione doganale della Germania e dell'Olanda. Compenserebbe la Francia, modificando dal punto di vista commerciale il trattato di Francoforte.

Wadyhalfa, 30. — Il reggimento Sussex è arrivato diretto a Dongola.

Londra, 30. — L'*Agenzia Reuter* ha da Shanghai, 30: Credesi che Courbet si diriga a Canton. Nulla vi è di positivo. I comandanti militari chinesi hanno ricevuto l'ordine imperiale di attaccare tutte le navi da guerra francesi e le navi mercantili francesi che entreranno nei porti aperti. Le navi mercantili francesi che si trovano in questi porti dovranno partire subito. I telegrammi del Governo cinese accettano i telegrammi soltanto in lingua inglese.

Parigi, 30. — Millot, per motivi di salute, domandò di essere dispensato dalle sue funzioni. Il Governo lo autorizzò a ritornare in Francia. Brière assumerà il comando.

Londra, 30. — Northbrook e Wolseley partono domani per l'Egitto.

Cairo, 30. — Il generale Wood e il suo stato maggiore sono giunti a Wadi Halfa.

Tolone, 30. — Sono scoppiati incendi in parecchie foreste circostanti attribuiti alla siccità. I danni sono considerevoli.

Parigi, 30. — Una riunione dell'Estrema Sinistra decise di presentare a Grévy una dichiarazione protestando perchè la Camera non è convocata.

Bruxelles, 30. — La Camera approvò con 80 voti contro 49, la legge scolastica.

Belgrado, 30. — Il re di Rumenia è arrivato, ed ebbe una accoglienza entusiastica.

Aden, 30. — 200 Arabi, comandati da Rasalula, attaccarono Kerun. Le truppe egiziane li scacciarono. Soltanto sei Abissini si salvarono.

Firenze, 30. — Ai funerali del maestro Gaboardi intervennero l'on. Genala, i rappresentanti del Parlamento e le Autorità.

Modena, 30. — Il bollettino di stamane reca che il generale Fabrizi è in istato gravissimo. Prostrazione generale di forze e delirio e ottimismo. Si prevede imminente l'esito fatale.

Edimburgo, 31. — In un discorso, Gladstone spera che i Lordi si decideranno ad approvare la riforma elettorale.

Francia e China.

BERLINO, 30, *ore 11,25 ant.*

Contrariamente a quanto asseriscono i giornali inglesi, non in grado d'annunziarvi che la distruzione della flotta chinese, dell'arsenale e dei forti di Fu-Cen, produsse una profonda impressione nel mondo ufficiale chinese che, facendo troppo calcolo sulle formidabili difese accumulate sulle rive e sulle isole del fiume Min, sperava sventare la flotta francese.

L'ardito piano di campagna dell'ammiraglio Conbert, sorprese i mandarini, e demoralizzò le truppe chinesi.

Per ordine espresso venuto da Pekino, e malgrado le ostilità siano cominciate, il colonnello Tcheng-ki-Tong rimase a Parigi.

BERLINO, 30, *ore 11,55 ant.*

Gli effetti del disastro di Fu-Cen si fanno sempre più sensibili. La popolazione chinese del litorale fugge verso l'interno. Il panico è generale.

Lo stesso Tsong-li-Yamen (consiglio degli esteri) è diviso riguardo alla politica da seguirsi. Si manifesta nelle alte sfere chinesi una energica corrente pacifica.

Li-Hung-Tsiang, ideatore dell'arsenale di Fu-Cen, e Li-Fong-Pao — attuale ministro a Berlino — che ne fu il direttore, sono molto scossi dagli ultimi avvenimenti.

BERLINO, 30, *ore 12 merid.*

Il principe di Bismarck assicurò al barone di Courcel, ambasciatore di Francia a Berlino, che la Francia non ha punto da inquietarsi per il convegno dei tre Imperatori.

PARIGI, 30, *ore 2,35 pom.*

Negli arsenali francesi si fanno grandi preparativi guerreschi per le operazioni militari contro la China.

Agenzia Stefani.

Parigi, 30. — Courbet telegrafa da Picoigna, 29: « Le operazioni sono terminate con pieno successo. I forti del fiume furono distrutti, la maggior parte dei cannoni distrutta con corone fulminanti. Dovetti rinunziare per alcuni giorni stante il fuoco vivissimo della fucileria del nemico. tutte le navi sono uscite. Ebbimo 10 morti, fra cui un ufficiale; 13 feriti gravemente, fra cui un ufficiale; 20 leggermente, fra cui un ufficiale superiore e tre ufficiali subalterni. » Ferry telegrafò a Courbet congratulandolo in nome del paese.

L'*Agenzia Havas* ha da Shanghai: È stato firmato il decreto imperiale equivalente a dichiarazione di guerra non ancora comunicato ai ministri esteri.

LA SALUTE PUBBLICA

PARIGI, 30, *ore 2,35 pom.*

Il Governo francese tratta col Governo italiano, perchè questo addivenga all'abolizione delle quarantene terrestri, che recano un danno enorme al commercio dei due paesi.

Il Gabinetto francese si basa sul fatto che il cholera reca ora più strage in Italia che in Francia.

CHIUSA PESIO, 30, *ore 8,45 pom.*

Oggi il prefetto, un ispettore di polizia, i deputati Roux e Turbiglio e il sindaco di Chiusa, hanno visitato la vallata del Pesio.

A Chiusa è stato segnalato oggi un nuovo caso.

Al lazzaretto ogni cosa è disposta ottimamente.

La popolazione è calma e osseguente alle ultime disposizioni prese dal Municipio e dai medici. (Vegg asi nella Gazzetta di ieri la lettera di Cuneo).

ROMA, 31, *ore 9,20 ant.*

Le notizie, che pervengono al Governo centrale da tutte le provincie del Regno infette, segnalano una sensibilissima decrescenza nel morbo cholerico a causa dell'abbassamento di temperatura.

Il prefetto di Roma, senatore Gravina, con sua circolare, ha proibito la importazione dalla provincia degli stracci e degli oggetti di vestiario usati.

— Si telegrafa da Reggio di Calabria che a Cardeto si è manifestato il vaiolo arabo.

Sono morti dal terribile morbo già 200 persone.

Anche a Gioiosa Jonica e a Gerace vi ebbero parecchi casi della stessa morbo.

— La spesa fatta dal Governo per il mantenimento delle quarantene di terra e di mare tocca oramai i 10 milioni.

Agenzia Stefani.

Nizza, 30. — Le provenienze dai porti italiani infetti subiranno la quarantena di 5 giorni.

Roma, 30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29 corr.:

Provincia di Aquila. Barrea: un caso seguito da morte.

Provincia di Bergamo: un caso a Endenna sotto il monte, Verdello e Zanica; uno a Palazzolo; quattro a Treviglio. In complesso sei morti.

Provincia di Bologna, Ferretta: tre casi, tre morti.

Provincia di Campobasso. Un caso a Castellone; tre a Pizzone; tre a Rocchetta; due a San Vincenzo. In complesso quattro morti; fra questi, due soldati addetti al cordone.

Provincia di Cremona. Crema: un caso seguito da morte.

Provincia di Cuneo. Busca: ventun casi. Cherasco: due. Cuneo: otto. Un caso a Saluzzo, Savigliano e Tarantasca; tre a Villafalletto. In complesso venti morti.

Provincia di Genova. Dego: un caso. Spezia: ventiquattro, con sei morti. San Terenzio: due casi.

Provincia di Massa. Sette casi a Carrara con due a Piazza al Serchio; un Fosdinovo e Fivizzano cinque casi. In complesso sei morti.

Provincia di Napoli. Napoli: nessun nuovo caso. Sant'Anastasio: un morto (l'annunciato del bollettino di ieri).

Provincia di Parma. Un caso a Berceto, Colorno, Corte San Martino e Noceto; tre casi a Parma. In complesso due morti.

Provincia di Torino: un caso a Borgone e Lombriasco; tre casi a Fancalieri. In complesso sei morti.

Parigi, 30. — Ieri tra decessi nell'Herault, uno nel Gard, quattro nell'Aude, a Tolone uno.

Parigi, 30. — Ieri nei Pirenei Orientali 15 decessi.

BOLLETTINO SANITARIO DELLA PROVINCIA DI TORINO.

31 *agosto* (mattino).

Carignano. — Un caso seguito da morte.

Fontaincmore (Ivrea). — Un caso seguito da morte.

Pancalieri. — Un caso seguito da morte.

Osasio. — Un caso.

COMMISSIONE DI BENEFICENZA per le vittime del cholera.

Ieri all'1 1/2 pom., ebbe luogo in una sala del Municipio la prima riunione della *Commissione di beneficenza per soccorsi alle vittime del cholera in Italia*, nominata dalla Giunta municipale.

Presiedeva il sindaco di Torino, conte Di Sambuy.

Intervennero i signori: Ajello Flaudio, Calcagno Augusto, avv. Baldassarre Cerri, conte Enrico Coggiola, Davide Calandra, Engelfred cav. avv. Giuseppe, Girodi avvocato Ottavio, Sineo cav. avv. Emilio, deputato, conte Guido San Martino di Valperga, deputato, il dottor G. B. Botero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, l'avv. Scala, direttore del *Corriere di Torino*, l'avv. Godio, direttore del *Mattino*, il dottor Gandia, rappresentante il marchese Calani, direttore della *Gazzetta di Torino* e il prof. G. B. Arnaudo, rappresentante l'avv. Roux, direttore della *Gazzetta Piemontese*.

Mandarono la loro adesione, scusando la momentanea assenza, e promettendo attiva cooperazione, i signori: conte Felice Rignon, consigliere comunale; dott. Giacinto Facchiotti, senatore, consigliere comunale; cavaliere Matteo Beltrami, consigliere comunale e membro del Comitato esecutivo dell'Esposizione; il conte Agostino di Viarigi, e l'avv. Fulvio Arnozzi-Massino.

Non risposero finora all'invito il conte Carlo Calderini e il teologo Giacomo Margotti, direttore dell'*Unità Cattolica*.

Il conte di Sambuy, a nome del Municipio, salutò con nobilissime parole la Commissione, ed invitandola a costituirsi, annunziò che la Giunta aveva per ora stabilito di concorrere alla sottoscrizione per la somma di L. 5000, riserbandosi di aumentare la cifra se il cholera prenderà maggior diffusione.

La Commissione nominò quindi a suo presidente per acclamazione il *conte di Sambuy*.

Nominò poscia all'unanimità a vice-presidenti il conte *Felice Rignon* ed il conte *Guido San Martino*.

A segretari vennero nominati i signori: *Calandra Davide*, *conte Agostino di Viarigi*, *Augusto Calcagno*, *avv. Fulvio Arnozzi-Masino*.

Interpellato dalla Commissione, il conte di Sambuy annunciò che il cav. *Giuseppe Barisco*, tesoriere municipale, si mettova a disposizione della Commissione pel servizio di tesoreria. La Commissione decise di nominare il cav. Barisco a suo tesoriere, mandandolo a ringraziare della sua offerta.

Venne quindi deciso:

1. Che la Commissione si sarebbe divisa in due Comitati, uno per raccogliere le sottoscrizioni, l'altro pel riparto dei soccorsi;
2. Di aggiungere alla Commissione un Comitato di signore che la coadiuvi per raccogliere oblazioni;
3. Di pubblicare su tutti i giornali un elenco ufficiale delle sottoscrizioni, lasciando che ogni giornale pubblichi per doppio, se lo crede, l'elenco delle oblazioni presso la sua propria amministrazione depositate;
4. Di estendere i soccorsi a tutte le provincie del Regno senza distinzione, mandando nelle antiche provincie le somme di preferenza ai sindaci;
5. Di fare un appello per la sottoscrizioni.

La Commissione, disponendo già di lire 10,000, cioè L. 5000 offerte dal Municipio e L. 5000 già raccolte in questi giorni dalla *Gazzetta del Popolo*, si decise di fare un primo riparto per meglio affrontare l'esistenza del Comitato. Fu poi stabilito assegnare:

L. 2000 alla Spezia;
L. 1000 a Busca;
L. 500 alla Mariannaia;
L. 500 a Campomaggiore;
L. 1000 a undici Comuni della provincia di Torino, cioè: L. 300 a Pancalieri, L. 300 a Villafranca, L. 250 ad Cassio e L. 200 a Lombriasco.

La Commissione si riunirà di nuovo lunedì, alle 10 ant., per intendere lettura del suo operato, di cui fu data incarico al presidente, e per prendere altre disposizioni.

LA SALUTE A GENOVA.

Ci scrive il nostro corrispondente in data 30 corr., ore 10 1/2.

Questa sera si era sparsa con una certa insistenza la voce che fosse avvenuto un caso sospetto fuori porta. Subitamente mi informai, ed eccomi a sapere ciò che formalmente mi fu data notizia.

Un carbonaio, dell'età di circa 45 anni, abitante in via Minerva, n. 11, oggi, verso le 2, ebbe dolori di ventre susseguiti da vomito. Il popolino lo dichiarò un caso di cholera. Accorsero i medici della Commissione sanitaria, e verificarono nel povero carbonaio una indigestione pura, e nulla più nulla meno.

Però, per misura di scrupolosa prudenza, si fecero la casa, si disinfettò e si curò... il caso. Il malato, con moglie e due bambini, ora va già migliorando, e nulla meravigliarebbe che domani ripartisse lo sue occupazioni. Dunque?... Niente cholera! Così la dari.

Mentre scrivo, s'è chi mi vuol assicurare che nel vicino e pittoresco paesello di Bolzaneto ala avvenuto oggi un caso. Non ho luogo da potermi informare. La Prefettura, l'unica che potrebbe dare qualche informazione esatta, ha di già i battenti chiusi. Il ministero non è reperibile; domani vi potrò dare più esatte informazioni.

PAURA!

Il Municipio di Orvieto fece chiudere le quattro porte della città. Nessuno può orvietano non potrà entrare se prima non avrà scontata la quarantena.

NOSTRE NOTIZIE

Dalla capitale.

L'on Oliva — Il Diritto
Discorsi politici.

Roma, 29 agosto.

Senza alcun dubbio, il contegno dell'on. Oliva verso l'ispettore di P. S. che voleva l'altra sera, in omaggio alla legge comune, sottoporlo alla sottomissione nella sala a ciò destinata nella nostra stazione centrale, è biasimevole sotto ogni rapporto. Nè è, quindi, a meravigliare se tutta la stampa ne parla e se è concorde nel censurarlo. L'*Opinione* vi dedica perfino un articolo di fondo.

Avremo, necessariamente, un processo, perchè pare proprio che se non uno schiaffo, per lo meno un urto l'abbia dato l'on. deputato di Novara all'ispettore; e se la legge è uguale per tutti, anche l'on. Oliva sarà punito per oltraggio alla forza pubblica nell'esercizio delle sue funzioni.

E sì che l'onorevole non avrebbe avuto bisogno di far parlare altro male di sè!

***

Quest'onorevole mi fa ricordare la diceria che correva giorni sono, e che fu anche pubblicata su qualche giornale; e cioè che la ditta Civelli, proprietaria del *Diritto*, stava contrattando coll'on. Depretis la cessione del *Giornale della Democrazia italiana*, perchè d'un organo autorevole, liberale, il Ministero sentiva bisogno.

E si aggiungeva che, probabilmente, avrebbe assunto la direzione del *Diritto* trasformato, l'on. Oliva.

Non so quanto ci sia di vero in questa seconda parte della notizia; ma posso affermare che la prima ha del fondamento. Trattative, difatti, si sarebbero iniziate per comperare l'*indirizzo* politico del *Diritto*, per renderlo cioè decisamente *trasformista*; ma non sarebbe già il Depretis, il principale istigatore dell'acquisto, sibbene il Genala; il quale sente tutta l'importanza di avere dalla sua parte il più antico giornale di Sinistra.

La ditta Civelli *non* sarebbe al dimostrata del tutto contraria al mutamento d'indirizzo; anzi, potrei soggiungere che l'avrebbe già atto, se non avesse degli scrupoli alquanto timorosi sulla saldezza e durata dell'attuale Ministero. Imperocchè — sarà un'opinione sbagliata — ma è divisa da molti, che qualche cosa a novembre debba succedere; o per le Convenzioni, o per la politica interna, o per l'estera, o per altro. Così, dicono tutti, non può più andare avanti; tutto si demoralizza, tutto rovina. Il malcontento serpeggia perfino fra i capaccia dell'amalgama ministeriale. E ne anche, onorevole per giunta, mi raccontava ieri che lo stesso Correnti, il Grande Oriente della trasformerìa, avrebbe manifestato il suo disgusto per la piega tutt'altro che dignitosa che hanno pigliato le cose nostre da qualche tempo a questa parte.

E tornando alla vendita del *Diritto*, non è difficile che si aspetti, se mai, ad effettuarla, quando si sarà un po' chiarito l'orizzonte politico.

***

Malgrado le smentite ufficiose, che, a peggio andare, valgono come le affermazioni contrarie, si dà per certo che prima del suo ritorno a Roma, Depretis terrà un discorso a Torino. Si soggiunge persino, che in quel discorso l'on. presidente del Consiglio accentuerà in nessuna sua abdicazione al programma della Sinistra, programma che rimane immutato anche dopo che la Destra gli ha dato il suo appoggio.

Anche l'on. Grimaldi è stato invitato a fare un discorso a Catanzaro, suo Collegio elettorale. Ed è difficile che l'onorevole Grimaldi possa resistere alla tentazione. A meno che non gliene venisse divieto da Stradella!

***

Alcuni giornali della capitale hanno chiesto alle Società delle ferrovie Romane e Alta Italia che i biglietti di ritorno per la gita all'Esposizione di Torino siano valevoli anche per la linea Firenze-Bologna-Alessandria, affine di non toccare luoghi infetti, come vi sono nella Maremmana. È probabile che la Società aderirà alla richiesta.

Ultime notizie

Pei fatti di Cesena.

Il processo Costa-Saladini.

Bologna, 30 agosto.

(E. S.) — Mi sono riproposto di essere breve in questa mia ultima lettera sulle deposizioni dei testimoni, e cercherò di riuscire nel mio intento, per quanto il racconto che io debbo farvi sia di natura sovvertitrice.

Badate bene, sovvertitrice e non sovvertire, in quanto che voglio dire che è uno di quei racconti nei quali, per la chiara intelligenza delle cose, è necessario essere chiari, minuziosi, pel chè qui non mi particolari di minor rilievo.

Ed io mi passo di buon grado dei testimoni, i quali tutti, come ben si capisce, vengono ad assolvere davanti al Tribunale gli imputati — Pon, Saladini specialmente — dalle accuse mossa loro dal procuratore del Re.

Vengo proprio all'incidente del quale corre voce Bologna si è occupata, e per il quale tutta la cittadinanza è commossa.

Si stava interrogando un tal Pio Battistini, albergatore in Cesena, l'avv. Barbanti si alza e chiede:

— Il teste è creditore del delegato Pignattaro?

— Sì, per alcune cibarie somministrategli.

— Ne fu rimborsato?

— Mai.

— Come mai ella non ha ripetuto il suo credito?

— Perchè io sono socialista, e una volta il delegato Pignattaro mandato a fare una perquisizione, mi lasciò in casa, facendo fede di non aver più viste, almeno lettere compromettenti per me e per il Valducci.

A questo punto della deposizione, tanto significante per un funzionario di P. S., il delegato Pignattaro è stato richiamato; ed egli ha negato assolutamente questa circostanza.

— Se il Battistini (diceva egli) non ci ha richiesto del suo avere, è solo perchè è stato che io, l'accusatore, abbia lasciato 18 dei documenti, perchè aveva con me 5 carabinieri...

L'imputato Valducci ha soggiunto dicendo che 2 soli erano i carabinieri presenti e che si trovavano in despar o.

Messo così alle strette, il Pignattaro ha ricordato il proprio coraggio, la propria benemerenza: egli che il 15 marzo 1881 è andato contro a 3000 scalmanati...

Il pubblico si è messo a ridere, e l'avvocato Barbanti ha gridato:

— Ma fra l'ammirazione del Valducci e quella di questa cosa delle coltellate, il Tribunale non può esitare...

Il dibattito a questo punto è diventato confusione.

Il Pignattaro rispose:

— Non cambierei il mio nome col suo, perchè è troppo discusso.

L'avv. Barbanti ha allora gridato:

— Signor presidente, faccia ritirare questa frase, o io...

E col gesto ha completata la frase minacciosa.

Insomma, la confusione si era cambiata in tumulto.

E il presidente col campanello in mano ha gridato:

— In nome del Re, sospendo la seduta.

Poi, per aggiungere forza al suo ragionamento:

— In nome di Dio, la seduta è sospesa.

E se ne è andato invitando la forza a far sgombrare la sala.

Due carabinieri sono venuti a cacciarmi via, mentre io melanconicamente pensavo:

— O che c'entrano il Re e Domeneddio? Non valeva meglio parlare in nome della legge?

***

Ripresa l'udienza alle ore 2, fra un deplorevole *sfoggio* di guardie e di delegati, si è alzato l'avv. Muratori, ed ha parlato press'a poco così:

— Siccome la difesa è solidale coll'avvocato Barbanti, così lo deplora il contegno del signor Pignattaro, perchè ha recato oltraggio alla dignità della toga. Prego quindi il signor presidente a voler richiamare quel teste o a volere che egli, come è debito suo, ritratti le parole pronunciate.

Il presidente, appoggiato dal Pubblico Ministero, si è opposto; ed allora l'avv. Muratori, a nome del collegio della difesa, ha fatto della sua domanda un formale incidente, annunziando che, ove la ripulsa della difesa venga respinta, questa abbandonerebbe l'aula perchè al disopra dell'amicizia per gli imputati sta il sentimento della dignità personale.

Il Tribunale si è ritirato per decidere: rientrato alle ore 4, prima che il presidente leggesse la ordinanza aspettata, si è alzato il P. M. ed ha detto ch'il delegato Pignattaro ha qualche cosa da dire.

Introdotto, egli ha letto questa sua dichiarazione:

« Nella supposizione di essere stato offeso nell'impeto del mio sentimento personale, ho detto parole ingiuriose che deploro vivamente e che ritiro. »

La difesa si è dichiarata soddisfatta e ha ritirato l'incidente: così il Tribunale è rimasto con una ordinanza ricusata.

***

In seguito si è fatto l'interrogatorio dei restanti testimoni.

Domattina, lettura di documenti e quindi requisitoria del P. M., lunedì cominceranno le difese.

Nella udienza di ieri, 30, dopo la lettura dei documenti, parlò il Pubblico Ministero, rappresentato dal cav. Rampini-Bencori.

Egli conclude domandando l'assoluzione pel conte Saladini per mancanza di *animus injuriandi*; la condanna pel Valducci e pel Ceccli, limitando a lui sono di carcere, il *minimum* portato dall'art. 392 del Codice penale, e la condanna del conte a 14 mesi di carcere, secondo l'art. 393 con l'aggravante della recidiva.

La seduta pomeridiana è stata occupata dal discorso dell'avv. Muratori.

MOVIMENTO PREFETTIZIO.

È stato pubblicato il seguente movimento nelle sotto-prefetture:

Pisani, sottoprefetto di Viterbo, traslocato a Velletri;

Maccaferri da Foligno a Viterbo;

Medri, da Borgotaro a Frosinone;

De Dauli, da Frosinone a San Miniato;

Orfidi, da Velletri a Foligno.

I FRANCESI AD OBOCK.

Notizie da Aden annunziano che il capitano Lagarde, con undante francese di Obock, partì il 5 agosto da Aden colla nave l'*Alcudard* per Obock. Lagarde condusse seco molti operai muratori e carpentieri per far costruire le case necessarie alla colonia.

Il posto scelto per l'impianto della futura città d'Obock è l'altipiano, detto della Gazzelle, che domina il porto e la strada per l'interno.

Il viaggiatore francese Soleillet, reduce dallo Scioa, è giunto ad Obock l'8 agosto.

Il Soleillet era seguito da una piccola carovana carica d'avorio, che gli diede re Menelik per completare il pagamento d'un debito che aveva verso la Francia.

Soleillet a quest'ora è in viaggio per la Francia.

Piscicoltura.

L'on. Grimaldi ha rivolto una notevole attenzione alla piscicoltura. Quest'anno distribuì ramarri per l'immissione nelle acque dei laghi e dei corsi d'acqua nuovi e piccoli pesci. Tale immissione sta principalmente attuarsi ora nel canale Cavour sotto la direzione del prof. Pavesi di Pavia.

Essiccatori pei cereali.

Al concorso nazionale bandito a Torino per gli essiccatori di *mais* e di altri cereali sono già inscritti numerosi concorrenti. Il concorso avrà luogo verso la metà di settembre.

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 30, *ore 2 pom.*

Il mercato resta stazionario, cioè con pochi affari e prezzi in calma.

Organzini giapponesi 20/24	2ª qualità	fr.		63
» » 22/26	2ª	»		62
» » 28/30	1ª	»		65
» ital. fav. *franc.* 20/22	2ª	»		58
» » ital. 16/18	1ª	»		64
» » 20/22		»	el.	64
Trame piemontesi 24/28	2ª	»		59
Greggie » 10/12	1ª	»		57
» italiane 9/11	1ª	»		57
» » 12/14	1ª	»		56

Sulle condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, agosto (sera)		29	30
Rendita 3 marzo (nel corr.)	Fr.	79 —	79 25
» per fine mese	»	79 75	79 25
» per 4 mesi ottobre	»	80 —	80 25
» 5 per cento Buoni	»	105 25	105 50
Zuccheri raffinati a Parigi	»	85 25	85 25
» raffinati a Londra	»	111 —	111 —
» bianchi a Bruxelles	»	41 —	41 25
» id. id. a Amsterdam	»	41 25	41 —

Londra, 30 agosto (sera).

Cotoni. — Vendite sulle 12,000, di cui per speculazione 3000 per la consumazione.

Sostenuti prezzi invariati.

Cotoni Americani e Brasiliani in rialzo.

Ore 5 1/2 pom. — Chiusura della giornata nulla.

Liverpool, 30 agosto (sera).

Cotoni — Vendite sulle 30,000

Mercato attivo.

Lana — Vendite sulle 27,000

Mercato calmo.

Marsiglia, 30 agosto (sera).

Frumento — mercantile	fine	23 1/4
» — Taganrog		25 00

Mercato calmo con condizioni migliori a favore dei compratori.

Il consiglio provinciale di Torino ha votato per 153 milioni la cartella.

(*) Per 100 ch. netti, tela perduta.

ITALIA

Le quarantene e la Pentarchia.

Una lettera dell'on. Crispi in favore della quarantene, e di cui per mancanza di spazio rimandiamo la pubblicazione a domani, fa fare degli strani commenti a certi fogli ministeriali.

Il Crispi scrive — non esitiamo a dirlo — una sequela di violenti accuse contro il Ministero e di controsensi in favore delle quarantene; ed ecco gridare:

— Vedete che farebbe la Pentarchia se fosse al potere!

Ma che pentarchia d'Egitto! Oh che? Allora è pentarca il Ministero che vuole o vuole le quarantene non ostante siano oggi condannate dal buon senso e dall'esperienza. È pentarca Depretis che mantiene le quarantene, e va d'accordo in ciò col Crispi.

Davvero è cosa rincrescevole vedere pubblicisti valorosi provocare apposta queste confusioni e valersene come di arma di partito e dare significato politico a un'opinione e ad un apprezzamento che potrebbe e dovrebbe essere scientifico ed è puramente personale.

Sicuro, perchè Crispi lo ha detto, la Pentarchia tutta vuole le quarantene.

Ma chi ha mai dato mandato all'on. Crispi di parlare a nome della Pentarchia? E che ci ha da fare la Pentarchia — se pure è mai esistita una vera Pentarchia — col cholera e colle quarantene?

Rivelazioni

Un convegno a Stradella

IV ed ultimo.

(*Cont. V.* nnm. 238, 239 e 240)

Chiamata l'emozione prodotta dalle parole sull'onor. Depretis, uno dei più autorevoli membri della Deputazione subalpina chiede di poter interporre una breve osservazione.

« Io confesso, egli dice, che sento sulle grida di dolore dei nostri amici, che vi sia stato miserabile in cui è caduta la proprietà fondiaria, la miseria delle classi agricole, io confesso che — per rintuzzare l'eccitamento nella fede ministeriale — avevo qualche dubbio e ritornello con la maggioranza dell'on. Magliani; ora però che ho udito le spiegazioni date, ora che l'on. Depretis ci ha rivelato la profonda cancrena, gli altri intendimenti dell'on. Magliani, io chiedo a nea al Ministero di quell'istante di dubbio; Dio perdonò agli apostoli, l'on. Depretis perdoni anche a me.

E come ammonda del peccato, offro un cavourino per la sottoscrizione al monumento nazionale a S. E. il ministro Magliani. (*Commozione profonda*).

Un altro deputato, anch'esso autore-collega (s'intende) della deputazione subalpina, domanda pure il permesso di poter parlare.

« Le parole, esso dice, e la generosa offerta del preopinante mi inducono a fare una proposta. Questa sottoscrizione per il monumento a S. E. il ministro Magliani va colle grucce; sottoscrissero gl'impiegati, qualche appaltatore, qualche aspirante ad una croce, ma il risultato è magro assai, indegno di un ministro così benemerito di noi, e costituisce, direi così, una topica del partito; le sottoscrizioni si fanno o non si fanno; io perciò proporrei che il Ministero facesse sottoscrivere somme considerevoli dai suoi amici sotto nomi diversi presso i tabaccai e liquoristi che tengono aperte le relative liste, e così sarebbe tolto questo scoglio di un monumento ministeriale che per tutti anni dà il triste spettacolo non si sa se di un parto laborioso o di un aborto. Io non credo che si sia quistione che maschino fondi, il Ministero può prendere quanti denari vuole su qualsiasi delle categorie, poichè, mediante la logismografobia dei conti e dei bilanci, la contabilità dello Stato è divenuta un logogrifo. (*Segni di adesione*).

L'on. Depretis, dopo essersi degnato di grattarsi alquanto sotto alla barba, dichiara che prenderà in seria considerazione tale proposta che ritiene come un prezioso attestato dei sentimenti ministeriali che entrano onorano i convenuti; quindi riprende il suo discorso:

* * *

È tempo ormai di raccogliere le vele.

Claudite jam rivos pueri, sat prata biberi.

Giammai forse in un Governo costituzionale un nuovo Ministero ebbe una maggioranza più compatta, più devota, più numerosa di quella che ebbi io con le elezioni del 1876; non mai una nazione dimostrò maggior fiducia in un Ministero di quella che dimostrò in quell'epoca a me l'Italia.

Con tale una maggioranza, investito di tale una dittatura morale, io avrei potuto, se lo avessi voluto, svellere ogni abuso, semplificare le amministrazioni, trasfondere nelle leggi, nei costumi quei fecondi principii di vera libertà che assicurano la tranquillità interna delle nazioni e le fanno grandi, potenti, rispettate e prospere; ma se a così grande impresa mi fossi accinto, avrei dovuto romperla di fronte con infiniti pregiudizi, urtare potenti e numerosi interessi particolari, rinunziare a quella dolce atmosfera di adulazioni che questi interessi sanno crearvi attorno, e, dopo due o tre anni al più, accasciato dall'immane lavoro, prostrato di forze, combattuto vivamente da quei pochi che avrei offeso, debolmente sostenuto dall'infinita maggioranza che avrei beneficato, perchè delle grandi riforme lentamente sentonsi i buoni effetti, avrei dovuto rinunziare al Potere; — badate, così è avvenuto a Roberto Peel, a Cavour; dopo le grandi riforme economiche e politiche, essi caddero; ma essi erano giovani; avevano tempo di aspettare per risorgere più gloriosi, mentre io, già innanzi negli anni, ho dovuto preferire di vivere alla giornata, di trascinarmi innanzi mercè la mia abilità, mercè continui espedienti; ho dovuto contentarmi del *carpe diem*, e così ho goduto otto anni di quasi non interrotto potere.

E questo gran vinto lo feci pure per amor di iscrivere il mio nome in mezzo a quello dei grandi riformatori; lo feci per anco nell'interesse vostro, poichè, colla mia prematura caduta, quanti di voi non avrei trascinato! quanti di voi, che per opera mia sono entrati in Parlamento, ne sarebbero stati esclusi, ove io avessi cessato di essere ministro! E quelli di voi che si sarebbero salvati, certo non avrebbero avuto così tranquilla la vita parlamentare: invece di dormire fra due guanciali, invece di limitarsi al salubre ufficio di procacciarsi degli elettori, avrebbero dovuto dar prova di assiduità, di studio ed affrontare aspre battaglie.

Vedete quanto feci per amor vostro il buon Depretis! (I convenuti versano altre lacrime di riconoscenza).

Per voi, invece di semplificare, complicai grandemente le amministrazioni, facendo la burocrazia onnipotente; per voi *il lasciate passare la volontà del Paese* si tradusse nella più manifesta ingerenza nelle elezioni; per voi, per la conservazione del partito al Potere, lasciai che la politica italiana rimanesse nelle deboli mani del Mancini; per voi lasciai abusi e disordini pericolosi infiltrarsi nell'esercito e nell'armata; per voi canzonai cotanto tempo il Paese con la legge comunale; per voi lasciai che, malgrado i 150 milioni di maggior reddito delle imposte, non si diminuisse d'un centesimo il prezzo del sale, nè la fondiaria, nè la ricchezza mobile; per voi, io, insomma, ho violato tutte le mie promesse. (*Bravo! Bene!*)

Or è venuta la mia volta di chiedere a voi un sacrifizio.

Voi già comprendete che io intendo parlarvi delle Convenzioni ferroviarie.

Queste Convenzioni, lo so meglio che ogni altro, nascondono grandi pericoli politici, riescirebbero esiziali alla finanza, porrebbero facilmente le nostre ferrovie in mano dei banchieri di Berlino e di Parigi, e per loro mezzo nelle mani dei Governi di Francia o di Germania, recherebbero immenso nocumento all'agricoltura ed all'industria con lo rialzo delle tariffe, costituirebbero Società il cui interesse sarebbe fatalmente contrario all'interesse pubblico, accrescerebbero la influenza già troppo grande di alcuni gruppi bancari; tutto questo lo so meglio di voi, ma queste Convenzioni debbono essere approvate; piacciono a me e basta!

D'altronde, parliamo chiaro, se io mi contentassi di domandare a voi solo l'approvazione delle proposte buone, utili, oneste, quale sarebbe il merito vostro? A che gioverebbe avere un partito? Nulla, poichè tutti son pronti ad approvare le proposte vantaggiose. Quel che debbo richiedere invece dai miei partigiani si è che approvino le proposte mie, qualunque esse sieno, anche cattive, anzi il loro appoggio è più meritorio in proporzione della maggiore assurdità, o, se volete, pernicisità delle proposte.

Se non è così, è inutile distinguere gli amici dagli avversari.

Vi basti sapere che le Convenzioni ferroviarie sono il mio sogno, la mia impresa; ad esse io tutto sacrificai: amici, colleghi, amor proprio; per esse lavorai indefessamente da otto anni a questa parte, e quest'ultima mia trasformazione ministeriale non ebbe altro scopo che il trionfo delle Convenzioni ferroviarie.

Non mi domandate il perchè — questo è il mio segreto — ma fate che non si ripeta lo scandalo che in una Commissione composta di 5 oppositori e 15 ministeriali, questi permettano si discuta, si indaghi, si studi.

No, io non indago, non studio, non dubito quando nelle elezioni vi do tutto l'appoggio mio; dunque ricambiatemi, votate, e fate che si voti, ed il trionfo e la permanenza nostra al Potere a tutto beneficio del partito sarà assicurato. (*Bene! Benissimo! Bravo!*)

* * *

Quest'ultima parte del discorso dell'onorevole Depretis, da tutti compresa, ebbe veramente un successo d'entusiasmo; anche il non-dissidente deputato X fu forzato, per evitare spiacevoli scene, ad unirsi a stringere la mano a Profeta di Stradella.

Sull'argomento quindi una discussione sulla condotta da tenersi dal partito e sui migliori mezzi di preoccupare l'opinione pubblica a favore delle Convenzioni.

L'on. Depretis, si dice, come esso, non tenendo conto alcuno delle esigenze nè del bilancio dello Stato, nè dei bilanci provinciali, aveva già ordinato loro chiudere il conto ferroviario di questo esercizio, poichè molte opere [illegible] per le provincie e per [illegible] non [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

del Tiro a segno le esercitazioni annuali, le quali dureranno fino a domenica 28 ottobre.

Il Tiro sarà aperto tutti i giorni feriali, e quegli altri non feriali in cui uno o più tiratori dichiarino di fare non meno di 200 colpi di carabina o 300 di pistola.

Vi saranno premi per i migliori tiratori.

LA SALUTE PUBBLICA

MALCONTENTO A GENOVA.

Ci scrive il nostro corrispondente genovese in data del 30 corrente:

La nostra piazza è indignatissima contro le Autorità governative, stante la protezione inconsulta di voler concedere libera pratica al vapore *Carmela* con 200 quarantenanti provenienti dalla Spezia. A bordo del *Carmela* è accaduto un caso letale di cholera e molti passeggieri furono affetti da diarrea; più lo stato igienico del vapore fa sperare poco bene... per i miscredi. Il nostro prefetto, valendosi del certificato rilasciato dal Varignano, che concede libera pratica al *Carmela*, avendo colà sbarcati la quarantena, ordinò lo sbarco dei passeggieri; ma le Autorità municipali giustamente tentano opporsi, con una relazione di due distintissimi medici, che, recatisi a bordo del *Carmela*, conchiusero essere di tutta necessità che il vapore stesso sia mandato a contumare quaranta miglia a Vado, e, sbarcati i passeggieri e vengano immediatamente distrutti tutti i materassi ed utensili sì dei passeggieri che dell'equipaggio. Tutte le lenzuola fatte dal nostro ospedale militare, barone Podestà, credo che fino ad ora non abbiano soddisfacente risultato.

Il ceto commerciale marittimo è però stufo di queste prepotenze, e sembra voglia ogni pubblicamente dimostrare la sua indignazione contro il prefetto.

Le nostre Autorità municipali intanto, meno caso che i 200 passeggieri del *Carmela* fossero sbarcati, la già succitata disposto o per disinfezione o per lazzaretto opportuno, ed impedirà nel modo più assoluto l'importazione di effetti di qualsivoglia natura, eccetto quelli parimente indispensabili.

DALLA SPEZIA.

Dal *Caffaro* di Genova togliamo le seguenti notizie sullo stato sanitario della Spezia:

« Il morbo è in piena decrescenza.

« Il vice-ammiraglio Di Rovasio ha pubblicato un manifesto allo scopo di tranquillizzare la cittadinanza e invitato gli esercenti a non alzare nei prezzi dei generi alimentari.

« Nei lazzaretti di Val dell'Oro e del Poggio non ci fu alcun morto nelle ultime 24 ore.

« Tutti i ricoverati migliorano.

« I cittadini sono tranquilli, non ridendo per le più frequenti di cholerosi, come negli scorsi giorni.

« La città è più animata. Molti operai sono ritornati ai lavori da riassumere.

« Molti dei fuggiaschi di Spezia si sono attendati nella montagna che sta alle spalle delle Cinque Terre.

« Tutti i giorni da Livorno partono una diecina di navi cariche di pane ed altre vettovaglie, che vengono ad approvvigionarci. »

LA COMMISSIONE SANITARIA A VENTIMIGLIA.

Scrivono al *Caffaro* da Ventimiglia, 29 agosto:

« Ieri, alle ore 3 pom., la Commissione sanitaria presieduta dal chiarissimo professore Grassi, di Milano, diligentissimo per Genova e quindi a Milano.

« Ieri i medici del lazzaretto offrirono alla stessa un sontuoso banchetto che finì fra brindisi cordiali e sinceri.

« Il prof. Grassi poi portava seco oltre una dozzina di piccole fiale, rinchiuse in due vasi cilindrici e con entro ciascuna fiala una certa quantità di microbi raccolti nel lazzaretto di Marsiglia.

« Dotte fiale erano tuffate con cotone ed i microbi nuotavano in uno strato di gelatina, permettendoci chiamarla così una certa composizione che sta tra il liquido ed il pastoso.

« Se, poi, che il prefato professore sotto la tettoia della stazione, tributava i dovuti elogi al lazzaretto di Pian di Latte che installato in poco tempo ed in circostanze tutt'affatto eccezionali, può addirittura chiamarsi modello. »

ESTERO

LA QUESTIONE DEL CONGO.

Nei Circoli politici inglesi si è molto preoccupati della Conferenza per la regolarizzazione della questione del Congo, che il principe di Bismarck avrebbe l'intenzione di riunire.

La *Politische Correspondenz* di Vienna ha ricevuto una lettera da Londra in cui si trovano curiosi ragguagli in proposito. « È cosa certa — dice il corrispondente del giornale viennese — che finora in Germania non ebbe trattative ufficiali per la convocazione d'una Conferenza internazionale per regolare la questione del Congo; ma fra i vari Gabinetti vi fu uno scambio di idee che non lasciano dubitare della intenzione della Germania di prendere l'iniziativa in tale affare.

« La notizia spedita da Roma alla *Politische Correspondenz*, annunziante che era dopo aspettare la relazione del dottor Nachtigal prima d'iniziare trattative ufficiali, non era dunque priva di fondamento. Il primo ch'ebbe l'idea della riunione d'una Conferenza — idea che venne approvata a Berlino — fu il re del Belgio. In Inghilterra non si è troppo contenti di tale progetto, ma, secondo ogni probabilità, non si rifiuterebbe di partecipare alla nuova Conferenza. Per contro, è vero che il Gabinetto inglese farebbe forse dipendere la sua adesione dalla formulazione preventiva del programma. Si è che qui non si dimentica l'incidente provocato dal conte Münster, e di più si sa con quale tenacia il cancelliere tedesco ha l'abitudine di condurre le questioni ch'egli crede buone ed opportune. Si tema dunque della sorpresa disaggradevoli, e, se la voce che il principe di Bismarck sarebbe deciso a presiedere in persona la nuova Conferenza venisse confermata, è certo che la diplomazia inglese non vi si recherebbe *le cœur léger*. »

Vi sono molti indizi che lasciano supporre che la questione del Congo prenderà fra breve una grande importanza. È noto che la Germania ha posto piede sul litorale africano, presso la foce del Congo; l'Inghilterra tiene gli occhi rivolti da quella parte; finalmente l'Austria spedì una corvetta a Loanda, e si assicura che il comandante di questa nave venne autorizzato ad issare la bandiera austriaca ove meglio crederà.

L'OCCUPAZIONE DI ZEILA E BERBERA per parte degl'Inglesi.

L'occupazione di Zeila e Berbera sulla costa Somali, per parte degl'Inglesi è un fatto compiuto. Da una quindicina di giorni navi da guerra fanno continui viaggi da Aden a quei due porti. Il residente politico di Aden presiede in persona all'installazione delle Amministrazioni, ed accompagnato dal direttore della dogana e da diversi ufficiali superiori, fece molti viaggi attraverso allo stretto di Bab-el-Mandeb.

Cinquanta cavalieri indiani (*sipay*), due batterie d'artiglieria portate dai cammelli, e 150 fucilieri indiani partirono da Aden per recarsi di guarnigione nei paesi somali. Il 3 agosto si recò a Zeila e Berbera il console-governatore Walsh col personale amministrativo destinato alla nuova colonia.

Ad Aden, malgrado le smentite date dalle autorità inglesi, si credeva che il maggiore Hunter avesse ordine di far avanzare l'Harrar (paese di Berbera) dalle truppe egiziane, ma invece si seppe di poi che le cose non vanno così liscio.

Ritornato il maggiore Hunter ad Aden, si seppe che il sultano di Berbera rifiutava di abilcare senza un ordine formale venuto da Costantinopoli; gli altri capi somali il ritirarono dall'interno mantenendo la volontà di non partecipare agli avvenimenti.

Ora si crede che l'annessione della costa dei Somali per parte degl'Inglesi non si farà pacificamente, poichè gl'indigeni dall'interno pare vogliano ritornare armati alla costa per scacciarne gl'invasori.

Arti e Scienze

Domenica, 31 agosto

★ **Il R. Provveditore agli studi.** — Tra pochi giorni il regio provveditore agli studi, comm. P. Rossi, lascierà ben tosto città per recarsi a Genova, ove fu, come già annunziammo, trasferito dalle ultime disposizioni ministeriali.

In due anni dacchè era fra noi, il comm. P. Rossi, colla severa imparzialità e colla squisita gentilezza dei modi s'era acquistata la stima e l'affetto dell'intero ceto degli insegnanti torinesi, e la notizia del suo trasferimento fu destato in tutti un vivo rammarico. Egli pure lascia con rimpianto Torino, quantunque ben si comprenda che egli, nativo di Liguria, pel desiderio di avvicinarsi al suo paese natale, abbia accettata la proposta fattagli dal Ministero di passare da Torino a Genova.

A sostituire giungerà il cav. Gioda, ora provveditore della provincia di Padova. È quasi un nostro concittadino, scrittore di molto merito e fra i più insigni critici che vanti oggidì l'Italia, come basterebbe a provarlo il solo volume intorno al Machiavelli, pieno di lunga erudizione e di fine acume.

★ **Teatro Alfieri.** — Zaira Gattini gode tutte quante le simpatie del pubblico di questo teatro. Ieri aveva luogo la sua *serata d'onore* e la vasta sala e la galleria dell'Alfieri erano grandemente affollate. La gentile artistina, che con tanta brio e tanta bravura interpretò la parte di *Claretta* nella *Figlia di Madama Angot*, fu fatta segno, così al suo apparire sulla scena e così durante tutto lo spettacolo, alle più vive dimostrazioni di simpatia.

Dopo la nuova romanza del maestro Tofano — *Lasciami!...* bel cavalier — che ella cantò con accento — la signorina Gattini fu chiamata con generali battimani parecchie volte al proscenio — ed essa apparve fra un nembo di fiori, aggradendo i regali preziosi e artistici, che le vennero offerti in grande quantità.

Il vecchio capolavoro di Lecocq ha avuto, anche per parte degli altri artisti, la solita esecuzione affiatata; e divisero con la Gattini gli onori della serata, la Urbinati, la Cesana, il Dechiara e il Sadini.

★ **Teatro Balbo.** — La Compagnia milanese ha avuto ieri sera accoglienze lietissime dal nostro pubblico numeroso in gran numero ad applaudirla.

I bravi comici, diretti dall'impareggiabile Edoardo Ferravilla, si presentarono nella commedia in 3 atti, dal francese, nuova per Torino, intitolata: *L'ultima gaudenze del zio Piccilla* o nel noto *vaudeville: Misantrop*, facendo sbellicar dalle risa.

Ad ogni atto era uno scoppiettio di battimani al loro indirizzo, e questi non cessavano fino a che gli artisti non si presentassero 5 o 6 volte al proscenio.

Anche il principio di rappresentazione la Ivon, il Giraud, la Sbodio vennero salutati da calorosi applausi.

Il Ferravilla poi, quando uscì dalla porta di centro, camuffato da *Felicino* il fanatista, fu una delle prime scene della commedia, si ebbe addirittura un'ovazione.

Egli è sempre quel valente artista comico che tutti conoscono, e col suo gesto ed il suo modo di recitare mette il pubblico di buon umore.

L'Ultimo gaudenze, piacque molto, specialmente ai 2° e 3° atto, in cui gli equivoci si succedono in modo vertiginoso e non lasciano tempo nemmeno a pensare come raccapezzarsi quel nesso hanno fra di loro.

Nel *Misantrop* lo solito trovato e lo solite risa.

★ **Circo Wulff.** — Come era da prevedersi, la serata a beneficio dei coniugi Miss Emma e Lobe è riuscita divertentissima pel pubblico accorso ieri sera numeroso al Circo Wulff.

I prestanti eseguirono la maggior parte dei « numeri » del programma con quella bravura che tutti conoscono; Miss Emma, oltre a' suoi soliti e difficili esercizi sul cavallo al trotto, ne fece altri sul cavallo al galoppo, ed il comicissimo Lobe, fra l'altro, fece la parodia del Jockey, che suscitò le più sonore e cordiali risate del pubblico.

Applausi e chiamate *sine fine dicendo* e fiori alla simpatica Miss Emma furono gli omaggi degli spettatori.

★ **Corse di gara.** — Diletto spettacolo che darà oggi alle 4 1/2 la Compagnia equestre Wulff nel recinto delle corse pei velocipedi sarà ripetuto domani alla stessa ora e nel medesimo locale.

★ **Il teatro dell'Opera Italiana a Pietroburgo.** — Il *Journal de St-Petersbourg* reca Pelogio degli artisti che fanno parte quest'anno della Compagnia lirica di quel gran teatro dell'Opera Italiana.

Figurano fra le prime donne la Zaodi, la Heilbron, la Durand, la Rapetto-Trevisini, la Brandilla Pancaldi, la Elvira Colonnese, ecc.

I tenori sono Sylva, Valero Marconi e Corsi, i baritoni Category, Dutriche, Alessi e Ughetti. I bassi Botasi, Pinto, Scalara e Campi. I direttori d'orchestra Bevignani e Bolgi.

Si promettono come novità *Lochele*, opera in 3 atti di L. e Bolzoni, Mosca, in 4 atti di Nazzaroni; *Adriana* (i Mitanni) in 4 atti, di Pacchiotti.

Le altre opere del repertorio sarebbero: *Norma*, di Bellini; *Giovanna*, di Pacchiotti; *Mefistofele*, di Boito; *Norma*, di Bellini; *Il Ballo in maschera*, di Mascagni; *Faniella*, di Auber; *Lohengrin*, di Wagner; *Riccardo III*, di Salvayre; *La maschera rapita*, di Delgo; *Faleone e Ravel* e *Faust*, di Gounod; *Gli Ugonotti*, *Roberto il Diavolo*, *Giovanni di Leida* e *l'Africana*, di Meyerbeer; *Otello*, di Rossini; *Mignon*, di A. Thomas; *Lucrezia Borgia*, di Donizetti; *Le nozze di Figaro*, di Mozart; *Aida*, *Ballo in maschera*, *Rigoletto* e *La Traviata*, di Verdi.

L'apertura della stagione avrà luogo il 24 sett. ottobre 1884 e si protrarrà fino al 24 febbraio 1885.

★ **Una nuova Compagnia drammatica.** — Si annuncia per la prossima quaresima la formazione di una nuova Compagnia drammatica, diretta dai valenti artisti Domenico Biondi e Luigi Rinaldi, con attore brillante della Compagnia Maggi, l'altro primo attore della Compagnia Nazionale Romana.

Faranno parte della Compagnia, noti e distinti artisti, fra cui la signora Adelina Marchi.

LIBRI E PERIODICI

× *Il Risorgimento italiano*, biografia storico-politica d'illustri italiani contemporanei, pubblicata per cura di Leone Carpi — Milano e Torino, Casa editrice dott. Francesco Vallardi.

Si è pubblicata la seconda dispensa del primo volume che contiene il seguito della biografia di Vittorio Emanuele II.

× *Libri stampati su tela.* — Nello recente dell'editore Zanichelli di Bologna si ammira una curiosità librarie: alcune edizioni speciali elegantemente stampate sulla tela.

Così abbiamo sott'occhio la quarta edizione delle *Odi Barbare*, di Giosuè Carducci, stampata appunto su tela e rilegata parimenti in tela rossa. È un volumetto elegantissimo di oltre a 200 pagine. Le *Odi*, con eleganti fregi e vignette, sono precedute da un ritratto molto somigliante del poeta e seguite da una ottima ed utile bibliografia delle principali opere del Carducci.

Questa novità dello Zanichelli, applicata alle opere veramente ragguardevoli, troverà, non ne dubitiamo, molta fortuna presso i bibliofili ai quali è specialmente dedicata.

× *Per un istituto di figli di militari*, opuscolo del cav. Vacca-Maggiolini.

In questo opuscolo, stampato dalla tipografia Campagna, di Saluzzo, il cav. Vacca ha pubblicato un suo svolgimento di proposta fatta al Congresso dei veterani 1883-84 e di altre Società militari del Regno, nella seduta del 31 luglio, per l'impianto di un istituto di figli di militari.

Segnaliamo l'opuscolo a chi si interessa di questo quistione.

× *Socialismo e sociologia criminale.* — I, *Il socialismo*, argomenti del dottor Napoleone Colajanni. — Catania, Filippo Tropea, editore, L. 5.

Ne parleremo ampiamente come l'importante pubblicazione si merita. Per ora ci limitiamo al semplice annunzio.

CRONACA

Domenica, 31 agosto

COSE MUNICIPALI.

Sunto di deliberazioni prese dalla Giunta municipale di Torino in adunanza 28 agosto 1884.

In vista delle attuali condizioni sanitarie di alcune provincie del Regno, procedette alla nomina d'una Commissione incaricata di raccogliere sottoscrizioni per soccorsi alle vittime del cholera in Italia, destinandovi la somma di L. [illegible].

A termini degli articoli 10 e 11 della legge 8 giugno 1874, addivenne alla revisione dell'elenco permanente dei giurati.

Diede voto favorevole alla soppressione, chiesta dalla Società Italiana del gas, della via Cannaveri in Borgo Dora, per agevolare il desiderato trasporto del gazometro di Porta Nuova, ed il rettifilieo della via Principe.

Incaricò il sindaco delle trattative per surrogare orologi a regolatore agli aboliti orologi elettrici.

Stabilì le condizioni alle quali si potrà concedere l'affittamento, per tre anni, del [illegible] municipale su cui venne eretto il Circo Wulff, per continuarvi l'esercizio di pubblici spettacoli.

Ammise l'offerta d'acquisto dei lotti 9, 10 e 11 di terreni fabbricabili lungo la via Sacchi, in base al prezzo di L. 17,25 per metro quadrato, subordinatamente all'esperimento dell'asta pubblica.

Mandò iscrivere al bilancio 1885 tutte le somme votate per lavori fatti, ed in via di esecuzione, riflettenti i provvedimenti d'igiene e sanità pubblica.

Autorizzò l'impianto di nuova linea telefonica fra il palazzo municipale e la via del Mercato, N. 36.

Trattò [illegible] di 15 altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

CORTE D'APPELLO DI TORINO.

I fatti di Canco.

Fu discussa ieri davanti la sezione correzionale degli appelli il processo contro il tenente del 61° fanteria, Tabaldo Tranfetto, imputato e condannato a un mese di carcere, per aver ferito colla sciabola al capo certo Bernesi; processo di cui si occupò diffusamente il nostro giornale.

L'imputato fu difeso dall'avv. C. Nasi, che presentò e sviluppò un suo memoriale a stampa.

La Corte accolse le ragioni della difesa, ed approvati i fatti in senso assai benigno all'ufficiale, ridusse la pena a un mese di carcere e lire 20 di ammenda.

NUOVO GAS A PETROLIO.

Tutti sanno come il petrolio greggio delle sorgenti italiane sia di una densità tale che assai difficile, per non dire quasi impossibile, riesce il distillarlo con sistemi ordinari, ritraendo dal medesimo del buon gas illuminante.

Fino dal 1878 fu ritenuto di così poco valore il petrolio italiano da gas, che la Società petrolifera di Terra di Lavoro fu costretta aprire nel Tecnomasio di Milano una gara fra diversi costruttori di apparecchi pel gas tanto nazionali che forestieri, onde far esperimentare da una Commissione competente se realmente il suo olio minerale fosse di cattiva qualità, oppure gli apparati distillatori in uso allora non si prestassero allo scopo.

Il signor Ferrario Luigi di Milano, che in quell'epoca era stabilito a Roma, conosciuta l'importanza della cosa e convinto che all'estero si tentasse con ogni mezzo di screditare un prodotto naturale italiano, quantunque da poco tempo al fosse dedicato alla costruzione di apparecchi per la distillazione del gas-luce dagli idrocarburi, accettò di prendere parte alla gara e si trovò a concorrere con cinque primari costruttori esteri.

I risultati degli esperimenti eseguiti nel mese di giugno 1878 al Tecnomasio coi diversi sistemi apparirono chiaramente da una relazione redatta dai signori ingegneri Quadri e Mantelli di Milano, dalla quale emerge come il sistema Ferrario, in confronto agli altri dei concorrenti forse l'unico preferibile per la disposizione della ritorta verticale con serpentino interno mobile e per la semplicità dei congegni, e come superasse ogni altro in produzione e lunga distillazione.

In fatti, col sistema Ferrario da 100 chilogrammi di petrolio delle sorgenti italiane, si ottengono ben 50 metri cubi di gas di un potere illuminante di cinque volte superiore a quello che si ricava dal carbon fossile, consumando in combustibile per la produzione di detta quantità di gas circa 60 chilogrammi di carbone coke; invece coi sistemi importati dall'estero 100 chilogrammi di petrolio nazionale danno appena 30 metri cubi di gas, impiegando in combustibile 300 chilogrammi di carbon fossile.

Di fronte a simili risultati pratici, non è a meravigliarsi se dal 1878 in poi nessun apparecchio formatore trovò collocamento in Italia, mentre il sistema Ferrario, fin dal 1879, venne adottato per l'illuminazione pubblica e privata nella città di Nocera Inferiore (provincia di Salerno) con una conduttura di oltre undici chilometri, della portata di 2000 fiamme. In seguito fu adottato altresì nel grande cotonificio Vonwiller, Ascheyer e C., nella stessa Nocera, per alimentare 700 fiamme; nel palazzo Ecoli in Albano per 20 fiamme; nel Grand Hôtel Vesuvio, in Napoli, per [illegible] fiamme; nella fabbrica Santini a Signa (Toscana) per 60 fiamme; nella filatura A. Raspini e C. in Aranco (Sesia) per 300 fiamme.

Nel maggio del corrente anno il gas ottenuto col sistema Ferrario venne altresì esperimentato dalle ferrovie del Gottardo, comprese le cilindri di ferro alla pressione di 10 atmosfere, per l'illuminazione dei suoi treni: il risultato ottenuto apparisce chiaramente dagli ottimi certificati rilasciatigli dall'ingegnere in capo di quelle ferrovie.

Il sistema Ferrario quindi è l'unico che sino ad ora si presti in modo conveniente anche per la distillazione del gas-luce dal petrolio greggio nazionale, e noi lo constatiamo ad onore del vero e ad incoraggiamento di un sperimentato industriale, il quale con studi indefessi e sacrifizi pecuniari non indifferenti è riuscito a portare un progresso nell'industria del gas, rendendo possibile il produrlo anche nei più piccoli villaggi ad un prezzo inferiore di quello che si fa nelle grandi città.

Un industriale qual'è il signor Ferrario merita d'essere segnalato al pubblico, sia pel suo lucentissimo merito e sia perchè serva d'esempio ad altri.

Il suo [illegible] per la produzione del gas si può vedere nella nostra Esposizione. Nella Galleria delle macchine ve n'è un tipo a tre ritorte ed un tipo ad una ritorta sola.

La prima applicazione in Torino di questo sistema venne fatta dai fratelli Luino nel *ristorante Superga*, nella borgata Sanà, presso la stazione della ferrovia funicolare. Un gazometro della capacità di 10 metri cubi, con una capacità di 100 fiammelle venne inaugurato ieri sera coi pianos di tutti quelli che assistettero a questa prima prova. In un luogo lontano dal gran centro di produzione del gas fossile si potè ammirare una illuminazione a gas più bella di quella della città, e ne vennero fatti vivissimi complimenti all'inventore signor Ferrario, ed ai fratelli Luino che poi prese l'intrapresa fra noi.

★ **Raffronto quotidiano** fra la mortalità in Torino dal 1881 e quella dell'anno corrente.

PERIODI	Accidentale	Acuta	Totale	Differenza	Nascite
Dal 1° al 30 agosto 1884	334	92	8[illegible]26	231	15
Dal 1° al 30 agosto 1881	13	7	5742	212	18
30 agosto 1883	11	17	28	14	0
30 agosto 1881	9	5	14	7	0

NB. La popolazione del 1881 è superiore a quella del 1883, e si deve inoltre tener conto dell'aumento di forestieri per l'Esposizione.

★ **Statistica demografica.** — Dal resoconto dell'Ufficio d'igiene municipale pel mese di giugno 1884:

Nascite 589, matrimoni 134, mortalità (esclusi i nati morti e i non residenti a Torino), a domicilio 328, negli ospedali 194. Totale 520.

Media giornaliera dei morti a domicilio 10,8 negli ospedali 6,5. Totale 17,3.

Media annua per 10,000 abitanti: nati 27,4, morti 27,0.

Popolazione residente, legale, 262,521. Vi sia necroscopiche in città a domicilio 512 (nel 1883, 579). Morti in seguito a malattie infettive 77 (nel 1883, 84), vaiuolo 18, morbillo 2, scarlattina 1, risipola 7, febbre tifoidea 15, difterite 14, croup 0, ipertosse 8, sifilide congenita 1, setticemia 2, febbre miliare 1. Fra le malattie di gravidanza, ecc., febbre puerperale 1, dell'apparato respiratorio 82 (nel 1883, 173), acute 54, croniche 28, fra cui 41 per tubercolosi polmonare (nel 1883, 68), per malattie dell'apparato digerente 67 (nel 1883, 74), acute 28, croniche 39.

★ **Ringraziamento.** — Riceviamo e pubblichiamo:

« Io saremo riconoscentissimi se vorrà essere così gentile inviare, per mezzo della pregiata *Gazzetta Piemontese*, un sincero e grato ringraziamento al Consiglio d'amministrazione delle S. F. A. I., ed in particolare alla Corte dei conti pel modo veramente imparziale col quale si effettuarono le recenti nomine a *stabile*, sopprimendo cioè quella a L. 1500, motivate da immaginari meriti speciali, causa principale finora di malcontento fra la numerosa classe di *travetti* ferroviari.

« *Alcuni travetti stabili a L. 1350.* »

★ **Per uno schiarimento.** — Nel N. 240 della *Gazzetta Piemontese*, nell'annunzio il comunicato della *Società operaia muratori*, e quello della *Società operaia muratori, scalpellini e braccianti*, si fece una confusione fra le due Società, mentre esse sono invece ben distinte.

La prima di detta Società invita i suoi soci ad un'assemblea, nella sera di giovedì venturo e sabato, alle adunanze per iscrizioni e pagamento quote in via Bertola, 17, mentre la seconda tiene le sue adunanze in via Maria Vittoria, N. 27.

Ciò basta a spiegare l'esistenza delle due Società, le quali, quantunque abbiano un solo scopo, quello di mutua beneficenza, hanno però statuti ed organizzazione distinti.

★ **Per la nuova chiesa nell'antica Piazza d'Armi.** — Vennero fatte le seguenti offerte per la nuova chiesa parrocchiale che si sta ora costruendo nell'antica Piazza d'Armi di Torino:

Economato generale	L. 2[illegible]00
Municipio di Torino	» 30[illegible]00
Economato generale (2ª offerta)	» 500
	[illegible]2,500
Totale precedente L. 31[illegible]0	
Totale L. [illegible]	

★ **Biglietti, bagagli e merci per la Porretta.** — Per ordine superiore, resta sospeso fino a nuovo avviso, presso la stazione di Bagni della Porretta, la vendita di biglietti e l'accettazione dei bagagli e delle merci a grande e piccola velocità per quella destinazione.

Per la detta stazione di Bagni della Porretta continuerà però dalle altre stazioni la vendita di tutti i biglietti (esclusi quelli di andata e ritorno), e l'accettazione dei bagagli e delle merci a grande ed a piccola velocità.

★ **Le nostre campagne.** — Le campagne non hanno subito gran fatto d'aspetto dalla [illegible] decade; solo la temperatura si è alquanto mitigata, e non si ha più il caldo soffocante di prima, ciò che è un gran vantaggio, sia per la pubblica salute umana tutto, e poi perchè permette di eseguire con minor facilità i lavori di questo mese.

Se il prodotto delle patate sarà scarso in molti luoghi, nel Biellese, invece, ci viene assicurato da un nostro antico agricoltore il [illegible], che fanno buona prova, ed il raccolto sarà soddisfacente.

Le vigne sole ci daranno uva in scarsa quantità; e ciò spiega abbastanza il patevole rialzo che prendono i vini in vendita in questi giorni.

Dalla *Gazzetta delle Campagne*.

★ **Asilo infantile di Lucento.** — Il Comitato ordinatore della festa di beneficenza che ebbe luogo in Lucento nei giorni 24 e 25 corrente a favore dell'Asilo infantile da erigersi in quella borgata, si fa dovere di porgere i dovuti ringraziamenti a quanti concorsero coll'opera loro, con doni ed in qualsiasi altra maniera alla buona riuscita della festa.

In grazia della numerosa folla accorsa al banco di beneficenza, si ebbe un soddisfacente introito, mercè il quale la Direzione dell'Asilo infantile spera di poter aprire la scuola in principio del p. v. ottobre.

Si segnala intanto alla pubblica benemerenza l'elenco dei signori e delle signore che concorsero alla riuscita della festa:

Cav. Angelo Ottino, per l'addobbo semi-gratuito; le due Società filarmoniche di Lucento e Madonna di Campagna pel [illegible] gratuito prestato nei due giorni della festa.

Le dame ed i signori e signore seguenti che donarono oggetti in dono al banco di beneficenza:

Fratelli Righini, ombrellai — Pietro Francesia, fabbricante veli — Marino, passamentiere — Candiani — Ferrero figli, vetrai — Robert, Gay, Gubetto — Ditta Paravia — Petrini e Comp. — Ditta Gualdoli, cemmabile — Ing. Bertrand — Stroppiana, negoziante in terraglie — Fratelli Berani, profumieri — Comm. cav. Treglia — Cav. Marchisio, Enrico — Contessa Valperga di Masino — Gallo Antonio, presidente dell'Asilo — Prof. Mina — Famiglie Pescantini, Bergano, Grimaudo, Africo — Dameggelle Mazzano — Lotti Pietro — Dott. Gilardi — Famiglia Perino — Rocco Antonio — Carena, Giuliano e Comp. — Lorenzi — Fratelli Guglielminetti — Fratelli Florio — Damiggella Dujeri Angela — Tregiaro, Francesco — Sorelle Pellanero — Comune Carlo — Benino, negoziante frastulli — Giuseppe Rossi — Vedova Barbarelli — Bendet e Martiny — Vedova Fino — Silvano, decoratore — Bausola, negoziante carta — Ferrario, confettiere — Ditta Provana, Tabasso e Comp. — Tronchetti e Comp. — Virano Luigi — Crespi Gaetano — Papone e Comp. — Maestro e figlio — Gallotto e Comp. — Simondetti Carlo — Antinno Pietro — Martinotti Alfredo — Cabeario — Angelo Magara, tappezziere in stallo — Cav. Mela — Bottagisio Massimiliano.

Il Comitato ordinatore:
Prof. Mina Camillo — Lotti Pietro — Marino Giovanni — Dottore Gilardi — Cav. Angel.

★ **Largo al signore.** — Ieri, certo Calandri Filippo, d'anni 68, da Brosa, rivenditore di giornali, aveva stabilito il suo deposito di *pubblicità* sopra un sedile in piazza Castello, presso il chiosco della Società Bolgia, ed occupava colla sua vettura tutta la piazza. Una guardia municipale che aveva ricevuto l'ordine di far sgombrare perchè non trovavi posto da nessuno, invitò il Calandri a raccogliere i suoi giornali ed a lasciare il sedile libero. Il malcapitato invece di obbedire all'invito si scagliò contro la guardia inferocendosi. Venne condotto in Questura.

★ **Arresto.** — Una guardia municipale arrestava iersera all'angolo di via Pietro Micca, per ubbriachezza, un signore, che, ammanettato, da carabinieri di guardia Torino col seguito di Molano non una gentile protesta.

Il disgraziato era accompagnato da parecchi giovani.

★ **Sequestri.** — Anche stamane, sul mercato di piazza Emanuele Filiberto, per cura degli ispettori e delle guardie municipali, vennero sequestrati 168 capponi grassi.

★ **Arrestati:** Otto individui per oziosità, vagabondaggio e sospetti in genere; tre per disordini in istato d'ubbriachezza; uno per contravvenzione all'ammonizione.

★ **Matrimoni in Torino.** — Elenco delle operazioni fatte dal 22 al 30 agosto 1884 all'Ufficio dello stato civile municipale:

Iunocenti Giovanni, farmacista, residente a Fossano, con Ilaria Colombina, maestra, residente a Torino.

Brigazzi Giovanni, stipendiato, con Bacchetto Maria, lavandaia, residenti a Torino.

Geddo Giuseppe, sarto, con Valle Clotilde, sarta, residenti a Torino.

Giorda Angelo, scalpellino con Meaglia Emilia, cuoca, residenti a Torino.

Fenderico Luigi, muratore, con Gibello Elisabetta, sarta, residenti a Torino.

Coppo Giacomo, cocchiere, con Palazzo Maddalena, operaia, residenti a Torino.

Lej nee Giovanni, imballatore, con Tessuna Olivo nna, cuoca, residenti a Torino.

Gabinati Francesco, cocchiere, con Boggio Angiola, sarta, residenti a Torino.

Chiametto Giuseppe, mugnaio, con Castelli Rosa, modista, nubili, residenti a Torino.

Berio Giuseppe, commesso negoziante, con Ge ino Maddalena, seppe natrice, residenti a Torino.

Beglietti Giovanni, negoziante, residente a La Morra, con Cattaneo Adelaide, residente a Torino.

Rullino Andrea, calzolaio, con Sc[illegible]da Rosa, cameriera, residenti a Torino.

Alma Giuseppe, contadino, res. a S. Maurizio Canavese, con Gesia Luigia, res. a Torino.

Combiasso Giacomo, fabbro, res. a Pont Saint-Martin, con Scalzi Maria, res. a Pontebonmore.

Patrona Bernardo, commerciante, res. a Torino, con Cerruti Pellegrina, res. a Varazze.

Terzi marchese Gabrio, capit. in ret. Reale, res. a Torino, con Roverenda di Rovasenda, contessa Maria Clotilde, res. a Scalea.

Tagliaferro Giuseppe, cuoiaiolo, con Imberti Maria, cantinina, residenti a Torino.

Kybar Edoardo, compositore-tipografo, con Xeri Enrichetta, sarta, residenti a Torino.

Cantarini Luigi, impiegato governativo, con Pancalli Anna, residenti a Torino.

Perrin Giacomo, margaro, res. a Moncalieri, con Strada Caterina, margara, res. a Torino.

Morozzi Cesare, laureando in medicina, con Il ndolo Generina, residenti a Torino.

Piacenza Giovanni, pedicure e manuluo, con Rosa Elisabetta, maestra elementare, residenti a Torino.

Sitz di nome Giuseppe, possidente, con Pepa Emilia, residenti a Torino.

Costamagna Giuseppe, direttore di setificio, res. al Agnes, con Ricardi Vittoria, res. a Torino.

Magliani Emilio, maestro di musica, con Bianchi Carola, residenti a Torino.

Vigna Costantino, imprenditore decoratore, con Setragno Vincenza, residenti a Torino.

Cotta-Ramusino Domenico, sarto, con Ravetto Giacinta, residenti a Torino.

Arnulfo Pietro, falegname, con Mallardo Agostina, negoziante, residenti a Torino.

Calliano Serafino, muratore, con Cambiagno Rosa, operaia, residenti a Torino.

Bori Carlo, contadino, con Gabbiano Maddalena, cantiniera, residenti a Torino.

Parchiero Giuseppe, macellaio, con Nor ino Crisanna, negoziante, residenti a Torino.

Ghiglione Giovanni, negoziante, res. a Torino, con Sandri Maria, res. a Bra.

Danzeri Carlo, segretario comunale, con Seghesio Maria, residenti ad Alpignano.

Gatta Carlo, mercantile, res. a Sampierdarena, con Arienti Ludovica, res. a Brusnengo.

Maccheroni Vittorio, negoziante, res. a Torino, con Caporri Elvira, res. a Pisa.

Cav. di Alberico, capitano del Genio, res. a Roma, con Vitea Felicita, res. a Torino.

Cattano Carlo, negoziante, res. a Torino, con Bottini Angela, res. a Strambo.

Giordana Attilio, benestante, res. a Torino, con Vigonti Felicita, res. a Cumiana.

Wissner Giulio, dottore in filosofia, residente a Unterschoen (Germania), con Blanc Eugenia, res. a Torino.

Pisano prof. Giuseppe, dottore in matematiche, con Cossio Carolina, residenti a Torino.

Grasso Carlo, bracciante, con Olivetti Maria, lavandaia, residenti a Torino.

Ramella Giuseppe, contadino, con Bara Angela, contadina, residenti a Torino.

Rispoli Giuseppe, [illegible] maggiore d'artiglieria, con Cunina Antonia, residenti a Torino.

Bertoli Giovanni, ligoriata, con Vietti Sofia, operaia, residenti a Torino.

Vietti Giacomo, meccanico, res. a Torino, con Gosso Giuseppa, cuoca, res. a Rapallo Piemonte.

Sichel Clemente Felice, benestante, con Vivanti Maria Teresa vedova Peracchione, residenti a Torino.

La Borsa.

Torino, 30 agosto.

I corsi di chiusura della Borsa di Parigi di sabato, 24 corrente, erano i seguenti:

3 0/0 Ammortizzabile	79 [illegible]
3 0/0 Francese vecchio	78 02 1/2
4 1/2 0/0 Francese	107 17 1/2
5 0/0 Italiano	95 37 1/2

Oggi l'apertura avera luogo nei corsi di: 80 —, 78 75, 108 02 1/2, 95 60,

e la chiusura ufficiale ne quelli di:

79 90, 78 72 1/2, 107 95, 95 82 1/2.

La quota inglese portava poi Consolidato il corso in aumento di 1/16 1/32.

Il risultato della settimana per la Borsa francese fu un aumento abbastanza sensibile su tutta la linea, così di:

centesimi 87 1/2 sul 3 0/0 Ammortizzabile
» 70 » sul 3 0/0 Vecchio
» 17 1/2 sul 4 1/2 0/0 Francese
» 25 » sul 5 0/0 Italiano.

La mancanza di notizie ufficiali sulle operazioni militari in China, rese debole ed incerta la Borsa di Parigi nei primi due giorni della settimana, tanto più che le quote di Londra e Berlino vantavano in rimessa particolarmente sulla Rendita italiana e sulla Banca ottomana.

Questo stato d'incertezza cessava il mercoledì, giorno nel quale il Governo francese riceveva un dispaccio dell'ammiraglio Courbet

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati).

Hôtel Feder.

Voetsch, Italia — Cisto, id. — Stella, id. — Colonnella Lydia Kryeff, Russia.
Ruesch, Italia.
C. Tassega, Costantinopoli.

Hôtel Rouse Fenme.

Ehstein, Germania — Francesco Longo, Italia — Comm. Genio, id. — Florio, id. — Fowler, id. — Marchetti, id. — Ferreri, id. — Calitone, id. — Avv. Leone Salvini, id. — Prof. Pellegrini, id. — Broglia, id. — Bottello, id. — Conlagi Ravalini, id. — Conlagi Lampiano, id. — Conlagi Cortese, id. — Pietro Silvano Italia — Attilio Berra, id. — Fontana, id. — Giulio Pietro, id. — Gastaldo, id. — Ottolenghi id — Avv. Battaglieri, id. — ing. Larchi, id. — Tedesco, id. — Emilia Reserau, id. — Hoffmann, Francia.

Albergo delle Liguria.

Ing. Zanotti, Italia — Cav. Palmieri Colombo, id.
Dott. Sanchez, Egitto — Carlo Carrasco, Francia — Salvatore Fiorini, Italia.
Cav. avv. Carollini, Italia.

Amministrazione della Società anticholerica.

Soluzioni:

N. **107.** *Pierre-moscon.*

N. **108.** *Cosa - olmi - Alcatraz - mali - sono - lil, sol, si - amici - Napo - Como - ali - mesetti - Socialismo.* — N. **102.** *Sperate.*

Indovinatele!

N. **116.**
Sciarada.

Secondogenita
Tra quattro mura
Individui.
Siede il primiero.
Con voce assidua
E posa e muove
L'altro, e brevissima
Tiene l'amore.
Il terzo intendito
Per la campagna,
Quand'entra in pelago,
E nulla già.
Del fallo duplice
Autor ei sagan
Del tutto insomma
La prima età.

N. **117.**
Anagramma.

I. All'asino son parente
II. In chiesa ognun mi sente.

N. **118.**
Domande... alfabetiche.

Quali sono quelle tre lettere che ci fanno stare inerti?
Quali quelle tre che servono di base?

Pesce colle molle.

Di Telesforo si può scrivere che visse per mangiare e mangiò per morire. Nessun mangiatore fu più forzoso di lui. Tuttavia era lungo, scarno, giallognolo, da parere un affamato del 17. Ed ecco come finì suoi giorni... appuntati.

Una di queste mattine trovò in pescheria un superbo esemplare di merluzzo, che volle cucinare e mangiare da sè solo.

A mezzogiorno, ne mangiò tre quarti. Una scorpacciata di quel pesce genere ebbe effetti addirittura terribili.

Alla mattina, Telesforo Telesforo era a letto, e il medico curava la testa.

— Parla subito, non sono mica un ragazzo!

— Eh! la verità che faccia male a mettere in regola le sue faccende.

— Tutto è in regola; ho fatto testamento da un pezzo e non ho il sembiare neppure una virgola.

— Allora...

— Non c'è proprio speranza?

— No.

— No?

Telesforo, suonando, alla serva:

— Portami... il resto del pesce.

* * *

Il Friuli di Udine ha questa... salacche saggio di patemi... cerimoniosi e il *cerimoniosissimo* che ha per distintivo quel tal *cerchio rombombolo* che gli

fu parecchie volte fatto da *associazione mandole* e rimbalzò negli ospedali, dunde non mi risulta che più mandolato di prima, abbiamo *imbecille* un nostro collaboratore (O), perchè si permise fare degli appunti a un certo articolo del professore.

Noi lasciteremo che il bravo G. risponda come crederà meglio ai *regali di questa imperitissima amarca*; in quanto a noi, *sentimenti troppo compassione* di un essere par suo, e non potremo, com'altra volta, *che raccomandarlo alle cure del rumbolo*.

Quanta gentilezza!

* * *

L'Arena di Verona pecorona la notizia del matrimonio di Guerra, terminando così:

« Sesso di gloria e di denaro, abbevento di felicità, Guerra parlecolino di non cantar più ».

Dio mio! o ne canterà di non parlare più?

Magna mo! che cosa!

* * *

Fra due *bellezze*:

— Dunque, è innamorato cotto... il Carlottino?

— Altro... cotto sì, ma, perchè quest'era un sarei già mangiato

* * *

La moglie di Manasse è presa da dolori violenti; il medico manda in fretta a chiamare il medico. Intanto la povera signora muore.

Allora Manasse, tremando di dover pagare le cinque lire della visita, s'precipita per la scala, e giunge dal dottore gridando tutto affannoso:

— Non s'incomodi, dottore... ecc. un falso allarme!...

Spiragli d'intelligenza.

Nelle rivoluzioni, come nelle tempeste di mare, i valori subiti salgono a fiotto e le cose leggere galleggiano, ma lunga è la calma.

* * *

Gli ingegneri dell'acque vanno sotto gli attacchi della scuola. Il verbo cura comporta tutti i guasti: le cose scritte sono vivamente spettate; ma le inezie per bene, invece, scorse, non in certo qual tal modo l'una per cento del malcontento che si faccia sentire.

* * *

Gli interessi parlano sempre per se stessi, ma gli inabissati profondamente visibili si intendono sempre.

* * *

Il fidato sempre di una donna che sorride. È più terribile... dell'uomo che ride.

Piccola posta.

Sig. *Prof. R... G.* Torino. — Rimandi che continueremo.

Sig. *C. C.* Torino. — No, ma per questa volta mandi pure che lo serviremo.

Marchesina S... Firenze. — Va benissimo.

Commend. T. d. R... — Ci duole non poterla pubblicare.

Signorina... sui capelli biondi e sui capelli neri preferiti. — Non voleteci.

Premi. — Possono concorrere a premi tante chi ci manda cose pubblicabili, quanto chi indovina le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da **cent. 20.** I premi ordinari consistono in libri, *albums* ed opere del prezzo da **ottanta centesimi** al **otto lire.**

Le lettere e cartoline si dirigano all'*Amministrazione della Gazzetta Piemontese per la Società anticholerica*, **Torino.**

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 6 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo le ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte tutte le

malattie e le impurità

della pelle

quali volatiche, eczemi, foruncoli, prurito, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, riesperde e previene sfiguramenti, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul viso), screpolature, gretsa, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Una L. 1. Il pezzo (involto di carta gialla.

Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti). *Dettaglio:* In tutte le Farmacie di Torino e della Provincia.

Comune di Beinasco.

Cercasi un maestro-segretario, coll'obbligo della messa in via senza applicazione.

Stipendio L. **1000** ed alloggio.

Inviare le domande al Sindaco prima del 20 settembre.

Il Sindaco
FORNAS cav. GIOACHINO.

Avviso.

L'antico **Albergo di San Marco**, in via S. Tommaso, N. 18, *Torino*, è sempre esercito da RUGA Giulio, il quale tiene molte camere ai prezzi già pratticati da L. **1 50** a L. **2**, a disposizione dei signori forestieri, con tutto il convenevole richiesto per un buon vitto.

Occasione favorevole.

Chiosco Chinese esistente sulla piazza centrale dell'Esposizione, in Torino, **da vendere** a prezzo vantaggioso. — Per trattative recapito lettere. — Dirigere le offerte prima del 25 settembre.

Occasione.

Armi da caccia e da fuoco *di vendere*. Recapito da sig. ALLIANI, propr. del *Caffè Sardegna*. **Torino.**

D'affittare al presente

corso Re Umberto, N. 10 e 12, bel locale **locale** composto di no. 26 e più e senza altro locale a pian terreno di no. 6 e 80. Il tutto pulitissimo, recentemente ristaurato. Visibile, a richiesta. — Dirigere al portinaio.

D'affittare al 1° gennaio 1885

Grandioso Appartamento di sette nobili stanze nella via *Alfieri* e piazza *Carlo Felice*, con scalone in marmo riservato.

Visibile dalle ore 2 alle 3 in via Roma, N. 42.

Via Juvara, 23.

D'affittare al presente ALLOGGIO di 6 **membri** piano 3°

Grande alloggio al 3° piano

Ristaurato e messo a nuovo, con quattro balconi, illuminazione di gas, acqua potabile, **d'affittare** al 1° **ottobre.** — Dirigere al portinaio in Maria Vittoria, N. 22-24.

Barge.

D'affittare e vendere a

Barge, nella casa di Borgo Piccolo fabbricato con giardino di 4 are, sito dell'area di 600 circa metri quadrati, adatto a qualunque deposito di legna o fabbrica da falegname o Casa e villa signorile, con giardino e pozzo di un chilometro. — Per patti e prezzo rivolgersi all'avvocato GIULIO ROSSA.

Elegante Palazzina con grande giardino da vendere o d'affittare. Trovasi sul luogo. — Dirigere all'avvocato Cesare Rolla, casa Galeazzo (già Natta), dove è in vendita, con grande ribasso, gran genere d'olio di gloria.

Da vendere Casa signorile antica contro comm. Cora Palazzo, 4, *dei vasti Alloggi d'affittare al presente.*

VENDITA od affittamento vigna, casa, terreni fabbricabili. — Torino. CAMUSSO

Proprietà di

Fabbrica da Paste

con forza idraulica, in posizione di Torino presso ferrovia, con potente stabilimento da vapore.

CERCA un SOCIO

Capitale occorrente L. **10 mila**

o RIMETTERE

condizioni buone.

Rivolgersi allo *Studio Legale* ALBASIO, via Bertola N. 27.

20,000

bottiglie vino Barolo 1879-80-81-82, premiato a tutte le Esposizioni, e con medaglia del Re nel 1882. Vini vecchi garantiti e *Grignolino* puro premiato. Cognac e Rhum inglese assortiti, presso LORENZO ALLIANI provveditore della R. Casa, Torino Caffè Sardegna.

Marito e moglie in buona età e di primo cartello di relazione, desiderano una **portineria.** Sono raccomandati da distinte famiglie. Scrivere al N. **36**, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

ALBERTO ROCCA

TORINO — Via Lagrange, 40 — TORINO.

Orologi metallo per uomo scappamento cilindro 6 e 10 rubini . . . . L. 10 a 15
» » bianco, imitazione oro, o con fondo smalto . . . . » 12 a 15
» argento scappamento cilindro 6 pietre (piccoli e grandi) . . . . » 18 a 25
» a 2 casse argento con o senza secondi m^s, 10 rubini . . . . » 20 a 40
Remontoir metallo grandi per uomo . . . . » 12 a 25
» » piccoli per signora . . . . » 15 a 25
» a 2 casse argento 10 rubini grandi o piccoli . . . . » 20 a 50
» grandi per uomo a 2 casse argento, 10 rubini, movimento prima qualità, cassa fortissima con incisione — Entrata principale dell'***Esposizione*** Torino . . . . » 28 a 35

Deposito del vero remontoir ***Roskopf*** sia in metallo che in argento, conosciuto unico per la sua solidità e precisione di marcia.

Metallo senza ponsette L. 30 - Metallo con ponsette L. 35 - Argento con ponsette L. 45.

Remontoir oro 18 Karati, 10 rubini, per signora . . . . L. 40 a 100
» a 2 casse oro, 18 Karati, 10 rubini, per signora . . . . » 50 a 500
» oro, 18 Karati, 10 rubini, per uomo . . . . » 60 a 120
» a 2 casse oro, 18 Karati, 10 rubini, per uomo . . . . » 80 a 200
» a 2 casse oro, scappam^t ancora, spiral Breguet, 15 a 20 rubini » 90 a 400

Assortimento completo d'orologeria finissima, ripetizioni, secondi indipendenti, mezzi cronometri, cronometri, cronografi, fasi lunari, quantità delle migliori fabbriche di Ginevra e Francia.

Orologi argento sia a chiavo che a remontoir di tutte grandezze e prezzi.

Catene argento . . . . . da L. 5 a 10
» metallo bianco . . . . da » 1 a 5
» vero alliet e oro doublé . da » 2 a 15

2686

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sig.ra S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. »Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sig.ra S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI e NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Si vende in **TORINO** presso D. MONDO, via Consolata.

Domanda di posto.

Una **tedesca**, di 33 anni, che parla la lingua e **corrisponderebbe** anche un po' **italiano** senza pretensioni, cerca **posizione** per l'inverno, o dal principio d'ottobre in qualche famiglia inglese, per piccolo viaggio, o in qualche pensionato, o presso un private. Scrivere al N. **27**, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Ricerca d'imprestito

di **10 a 12 mila lire**, coll'interesse del 5 0/0 netto da pagarsi in piccole rate mensili. — Per informazioni scrivere all'ing. **C 278**, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Piccola famiglia signorile,

residente a Torino, cerca per l'inverno al 1° ottobre, **Bonne** in bella e robusta, di non oltre 25 anni, bella presenza. Per l'ora sono ottime informazioni. — Scrivere o presentarsi dal sig. VITTORIO RIVOIRA, via Lagrange, 7.

Domestiche offresi, vera occasione, cause nuove. — Riv. dal parrucchiere, via Nazionale, 38, *Torino*.

Case economiche e Villini

alla Barriera di Francia, a L. **10** al mese più anche a rate. — Scrivere A. C., via Monte di Pietà, 8.

Cercasi un socio pratico negozio metalli, per simile tecnico e commerciale rappresentanza.

Rivolgersi al N. **24-2029**, presso Haasenstein e Vogler, *Torino*.

UN Jeune homme, bachelier ès lettres, parlant les deux langues, cherche pour l'automne une place d'instituteur d'un ou deux bambins ou Anglaterre, en Russie ou en Italie. Les meilleures références sont à disposition. — Adresser les offres à MM. Haasenstein et Vogler, *Genève*, sous les initiales H 2012 x.

Signorina tedesca

della Germania settentrionale, abilitata all'insegnamento della lingua tedesca, francese e inglese, e che ha buon Pianoforte, cerca posizione presso distinta famiglia, da assumersi in qualche corpo o città italiana. Può dare ed ha le migliori informazioni.

Scrivere al N. **34** e **2710** Haasenstein e Vogler, *Torino*.

CERCASI un esperto commesso in chincaglieria per il continente.

Scrivere sotto le iniziali **H 2703** Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Prodotti igienici disinfettanti, anticolerici.

Acqua fenica composta, preservativa delle malattie della bocca, **L. 2 - 1 25. — Elisire digestivo di sanità Bonjean**, efficacissimo contro le *indigestioni*, *coliche vomiti delle donne enciate*, colerine e mal di mare, L. 5 50 - 3 50. — **Vini chinati** composti, d'azione corroborante e digestiva, L. 5 - 2 50. — **Idrolato eterea** di camomilla, raccomandato nelle *debolezze nervose*, *dispepsie*, *sanguinosi*, *diarrea* e *coleriue*, L. 1 50. — **Cloroidyne**, preparato inglese, ottimo calmante contro le *coliche* e *colerine*, L. 2.

Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo e via Roma, Torino, ove trovansi tutti i rimedi nazionali ed esteri. 2481

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del **Prof. FILIPPA CESARE**

è stato trasferto in

via Roma, N. 27, Torino.

RUFFINO e GRIGGI

Torino, *via Mercanti*, N. 7. Fabbr. e Negoz. di candelieri colli per S. Culto. — Esecuzione di prezzo sui candelieri in legno, metallo e bronzo fuso.

Banca Subalpina e di Milano

Società Anonima

con sede in TORINO e MILANO

Capitale nominale 40 milioni — Capitale versato 20 milioni.

I signori Azionisti della Banca Subalpina e di Milano sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di **mercoledì, 10 settembre 1884**, alle ore **2 pom.**, in Torino, nel salone del *Caffè Romano*, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Nomina di 16 consiglieri d'amministrazione;
» 3 sindaci effettivi;
» 2 » supplenti.

Il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi, a norma dell'art. 31 dello statuto, almeno **cinque** giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e cioè non più tardi di *venerdì*, 5 *settembre* 1884, *alle ore* 5 *pomeridiane*

in **TORINO** presso *l'ancora esistente Sede dell'*Unione Banche Piemontese e Subalpina;
MILANO presso *l'ancora esistente Sede della* Banca di Milano;
Vigevano » *la Banca Lomellina*;
Zurigo » *la Banca di Credit Suisse*;
Basilea » *i sigg. In Sayr e C.ie*;
Id. » *la Banca commerciale di Basilea*,
Lucerna » *la Banca Federale*;
Lugano » *la Banca della Svizzera Italiana*.

Il deposito potrà inoltre effettuarsi presso tutte le ancora esistenti Succursali dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina e della Banca di Milano.

NB. A norma dell'art. 44 dello Statuto resta stabilito che per l'intervento all'assemblea *due* Azioni dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina ed *una* Azione della Banca di Milano saranno ammesse come equivalenti rispettivamente ad un'Azione di nominali L. 500 della Banca Subalpina e di Milano.

Nell'assemblea generale ogni *dieci* Azioni danno diritto ad un voto, in guisa tuttavia che nessuno possa avere più di 20 voti (Art. 34 dello statuto).

L'Amministrazione.

COLLEGIO-CONVITTO di CHIVASSO

Scuole elementari **TECNICHE** e **GINNASIALI** pareggiate

Cav. D. MORRA, *rettore*.

Istituto dei Balbuzienti

Correzione di tutti i difetti della favella. — Via Lagrange 39, **Torino.**

Prof. BERGOGLIO.

AVVISO.

Il Segnale di **AIMONE, orefice**, piazza Carlo Felice, N. 2, a scanso di cattive lingue, avverte se vi lasciano ore libere di recarsi al negozio, ove saranno subito soddisfatti. — Si avvertono pure i signori Isbel anti d'ordinazioni ed orefiserie che d'ora innanzi le compere saranno fatte a pronta cassa. Le vendite poi seguire con dei prezzi minori più di prima, e tutto a prezzo fisso.

Da vendere

CORPO DI CASA in Torino, *via dei Mille già San Lazzaro*, N. 28 e 30, e via Belvedere, del reddito lordo di **L. 12,700**, sicurissimo d'annonalità.

Per le trattative dirig. al Notaro GIUSEPPE GRILLA, piazza S. Carlo, *Torino*.

Antica Fonte PEJO.

Acqua la più ferruginosa e gassosa, premiata con **tre** Medaglie, unica per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione della FONTE a **Brescia** e dai Farmacisti d'ogni città. — In **Torino**, depositi principali presso **Carlo Alberto Biondi**, via Finanze, N. 3 e 5; **Costanzo Pedrotti e Figlio, Costa-Paissa-Oliveri.**

Preservativo infallibile dalle affezioni epidemiche.

ACQUA reale e medicinale di DARDEL

di Ciamberi.

Questa pregiata, la di cui scoperta rimonta a parecchi secoli, è il **liquore stomatico e cordiale per eccellenza** e di **sicura efficacia** contro la **colerina**, la **diarrea**, le **indigestioni**, i **mali di capo** e di **stomaco**, ecc., per cui il suo uso è da raccomandarsi in modo affatto speciale nei tempi di epidemia come preservativo da qualsiasi malattia contagiosa. — *Deposito in* Torino presso D. MONDO, via *Consolata*, 5. — L. **2 50** la bocciotta.

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

della Capigliatura elegante

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, ristabilisce la vitalità, fa crescere e la bellezza lussureggiante. Agisce istantaneamente e non fallisce mai. non macchia la pelle ed è facile l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di uso non avrete più nessun timore di ritrovare un capello grigio o brizzolato. Per conservare la colorazione basta la seguente media ogni 3 o 10 giorni.

Deposito generale in TORINO, **Boggio**, via Garibaldi, 14.

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non hanno la Marca di fabbrica della Parrucca del noto Boggio.

Vendesi L. 3 il flacone alla **farmacia di Piazza d'Armi**, corso Vittorio Emanuele, 76, **Tarlecco, Tabasso, Prato, Giordano**, da **Monde, Ceriano, Torelli**, e principali Profumieri. 1476

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER

via Santa Teresa, N. 7, TORINO

riceve le inserzioni a prezzi moderati anche PER TUTTI GLI ALTRI GIORNALI di Torino, d'Italia e dell'Estero.

Gli Industriali e Commercianti

Espositori o no, che avessero interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria merce nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. F. G., casella N. 49, Haasenstein e Vogler, Torino.

Teatri

Domenica, 31 agosto 1884.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Giroflè Girofla*, operetta.

CIRCO EQUESTRE WULFF, 8 1/2 Grande rappresentazione — *L'ordinanza di Salvator Rosa*, gran dramma.

VELODROMO, o. 4 1/2. — Corse di gara della Compagnia Wulf.

BALBO, o. 8 1/2. — *La fine di mel dei sur Panchrel*, parodia — *El sur Pedrin al bagn*, scherzo comico — *La class di mars*, scherzo comico.

ARENA, o. 5 1/2. — *I due sergenti*, dramma.

Ore 8 1/2 — *Giulietta e Romeo*, dramma.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849*. (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO JUBEL. — Corso Vinzaglio — Tutte le sere alle ore 8 rappresentazioni e posto alle belve.

Alla domenica due rappresentazioni: alle ore 4 e alle 9 pom.

TEATRO DELLE SCIMMIE piazza dell'Esposizione. — Tutte le sere spettacolo alle 8 1/2.

Stato Civile

TORINO, 30 AGOSTO 1884.

NASCITE: maschi 11, femmine 9, totale 20.

MATRIMONI CELEBRATI. — Berra Luigi con Lerino Virginia — Bianco Giacomo con Moretta Angela — Bionca Emilio con San Alberico — Binelli Luigi con Robaldemma Maddalena — Carena Fausto con Corregale Giuseppina — Bonardo Domenico con Sodero Maria — Grandis Ernesto con Barliocchi Adelaide — Lachio Giulio con Massaglia Marianna — Ranzenigo Valeriano con Stanzani Ernesta.

MORTI DENUNCIATI. — Poggi cav. Pietro, d'anni 55, di Castelgiuggianello — Alcua Angelina nata Boccalia, id. 31, di Torino, ricamatrice — Tessiano Carola, id. 65, di Torino — Morlando Giuseppe, id. 66, di Torino morto — Gatti Giovanni Battista, id. 21, di Castiglione Torinese — Cerani Pietro, id. 58, di Vezzaria fraz. — Bergesio Simone, id. 24, di Vaglione, contadino.

Un fanciullo d'anni 7.

Un bambino di mesi 11, di cui non si conosce le generalità, morto all'ospedale Cottolengo.

Totale N. 9, negli Ospedali 5 e in casa 4 — totale Comune 9

Meteorologia

R. UFFICIO METEOROLOGICO di Torino, *ufficio succursale del Regio ufficio centrale di Torino*.

Torino — 29 agosto 1884 — ore 8 pom.

Una forte burrasca si è avanzata al nord della Scozia; essa è accompagnata da molti movimenti secondari, e le correnti fra sud ed ovest dominano ora su quasi tutto il versante occidentale.

Il minimo barometrico del golfo di Genova si è allontanato, ed i venti di nord-ovest dominano di forza nella Provenza.

La temperatura si abbassa, salvo sul bacino della Manica, un centro di freddi persiste presso Clermont (Francia).

Mare agitato a Varazza, agitatissimo a Cagliari e Sicili. (Francia).

Italia — 29 agosto 1884 — ore *Bollettino centrale di Roma*.

Depressioni Scozia (737), Inghilterra (735), barometro della versante atlantico (760), Sardegna e Sicilia (760).

Ieri piovigio e temporali alto e media Italia orientale.

Venti forti del 3° quadrante, Mare agitato tempestoso a Portoferraio.

Stamane quasi venti deboli e calma, sereno.

Tirreno agitato.

Termometro abbassato da 1 a 4 gradi

TEMPERATURE estreme osservate in *Europa ed in Africa* il 28 agosto.

	Massima	Minima
Roccaraida	+19,3	+10,0
Stoccolma	+15,1	+10,0
Christiansands	+17,1	+13,2
Copenaghen	+16,0	+10,0
Valentia	+18,4	+10,6
Vermont	+15,4	+10,0
Renfrus	+16,2	+11,8
Amburgo	+10,0	+ 8,0
Cassel	+16,5	+ 6,0
Breslavia	+21,0	+ 9,0
Ungheria	+2 0	+10,-
Hermannstadt	+13,0	+ 7,0
Vienna	+18,0	+10,0
Berna	+11,0	+ 6,0
Parigi	+16,0	+11,0
Bordeaux	+21,4	+ 9,0
Lesna	+17,2	+ 7,4
Nizza	+27,0	+16,0
Madrid	+31,0	+13,0
Lisbona	+25,0	+17,0
Trieste	+19,0	+12,0
Torino	+22,9	+13,3
Moncalieri	+22,4	+10,3
Firenze	+23,2	+17,0
Roma	+25,9	+16,2
Napoli	+26,0	+19,3
Cagliari	+31,0	+18,0
Palermo	+25,0	+23,0
Algeri	+33,0	+22,0
Tunisi	+33,0	+23,0
Ustica	+31,9	+22,1

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO di TORINO, 30 agosto 1884.

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura:

ore ant. 737,8 — p. 737,0 — p. 738,5

Temp. estrema al Nord in gr. cent. +17,9 +24,2 +19,8

Tensione del vapore in millimetri 10,7 0,9 10,0

Umidità relativa in centesimi: 67 30 64

Vento: calme S. E. calme

Stato atmosferico: sereno sereno sereno

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali ore +19,1 mezza +24,0

Acqua caduta millimetri 0,0

Somma delle tre ore 31 +14,0

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 1° settembre 1884.

Nascere del Sole 5 12 — Mezzodì 12 19 — Tramonto 6,55.

Tornere della Luna 6 34 sera. — Levare 9 23 sera. — Tram. 1,20 matt.

Entra nella Luna 12

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 27 agosto:

1. R. D. (n. 2559), del 2 agosto, che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Calceranigo.

2. R. D. (n. 2560), del 3 agosto, che autorizza il comune di Grumo Dauno (prima) ad assumere il nome di Grumo di Puglia.

3. R. D. (n. 2573), del 2 agosto, che stabilisce il ruolo organico, gli stipendi e gli assegni del personale dirigente ed insegnante della Istituto tecnico di Macerata.

4. R. D. (n. 2574), del 23 luglio, portante aumento nel personale consolare di 1ª categoria, sugli assegni locali annessi.

5. DISPOSIZIONI fatte nel personale giudiziario.

6. ORDINANZA di sanità marittima

Gazzetta ufficiale 28 agosto:

1. R. D. (num. 2565), 24 luglio, concernente l'elenco delle strade provinciali di Lecce.

2. R. D. (n. 2567), del 2 agosto, concernente l'elenco delle strade provinciali di Bergamo.

3. R. D. (n. 2568), 2 agosto, concernente l'elenco delle strade provinciali di Chieti.

4. R. D. (n. 2571), del 2 agosto, che dichiara governativa l'Istituto tecnico Alberico Gentili di Macerata.

5. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze

6. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra

n. 7 (veggasi il resto dell'Ordinanza nella *Gazzetta* di venerdì, num. 239).

La Direzione generale delle poste ha pubblicato i seguenti avvisi:

In seguito alle quarantene imposte a Tunisi alle provenienze da Malta ed a Malta alle provenienze da Tunisi, il servizio Tunisi-Tripoli-Malta, ristabilito recentemente, sarà limitato a quello partenze da Napoli del 25 corrente e fino a nuovo avviso, al tratto Tunisi-Tripoli.

Roma, 25 agosto 1884.

A complemento dei danni sono apparsi i seguenti avvisi di piroscafi da Napoli a Reggio con approdi agli scali di Calabria.

La corrispondenza ed i pacchi saranno avviati a destinazione via Taranto.

Roma, 25 agosto 1884.

La stessa Direzione ha pubblicato un avviso concernente i pacchi postali per la Sardegna e la Sicilia (vedi il testo di tale avviso a la *Gazzetta* di venerdì, n. 239).

Gazzetta ufficiale 28 agosto:

1. R. D. (num. 2563), 24 luglio, concernente l'elenco delle strade provinciali di Bergamo.

2. R. D. (n. 2564), del 3 agosto, che autorizza il comune di Grumo Dauno (prima) ad assumere il nome di Grumo di Puglia.

3. R. D. (n. 2573), del 2 agosto, che stabilisce il ruolo organico, gli stipendi e gli assegni del personale dirigente ed insegnante della Istituto tecnico di Macerata.

4. R. D. (n. 2574), del 23 luglio, portante aumento nel personale consolare di 1ª categoria, sugli assegni locali annessi.

5. DISPOSIZIONI fatte nel personale giudiziario.

6. ORDINANZA di sanità marittima

La Direzione generale delle poste ha pubblicato i seguenti avvisi:

Il giorno 29 corrente mese, in Nieve Allignola, ed in Zinasco, provincia di Pavia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 25 agosto 1884.

Mercati e Commercio

FRUMENTI. — Parigi, 20 agosto. — Prezzo per *quintale* netto merce al franco del peso di 77,75 Farine Mese corrente L. 29 8
Settembre » 30 0
4 ultimi mesi » 29 85

Mercato pesante.

Associazione serica di Torino.

Torino, 30 agosto 1884.

Nulla è venuto a cambiare l'attitudine del nostro mercato. Le contrattazioni sono sempre rare e ristrettissime, e la maggior parte delle poche vendite che si effettuano sono fatte direttamente fra produttore e consumatore.

Malgrado questa penuria d'affari, i prezzi si mantengono ribassisti assolutamente, e ne danno conferma le numerose offerte che vengono giornalmente respinte dai clienti. Possiamo quindi buon coraggio essere di buon augurio per l'avvenire.

Il prossimo mese di settembre è considerato come quello dal Lib recarsi negli acquisti, e siccome risulta la merce non debba essere più cara che ora, e molte provviste di materia prima, si ha ragione di sperare in un non lontano ripresa d'affari.

Le notizie sanitarie e la guerra in China ne paiono tuttavia sfavorevolmente sull'andamento del nostro commercio serico, ora che le nuove sia sul cholera che sul conflitto franco-chinese sembrano abbastanza rassicuranti, contribuirebbero senza dubbio a rendere meno difficile la situazione.

La ricerca delle greggie ed organzini a linea generale si mantiene viva, ma è poco confortevole il dover constatare che i compratori, profittando di migliorare la loro offerte, acquistano la qualità al prezzo.

Fra le vendite effettuate al chiuso le seguenti:

Greggie Piemonte 10/12, 1a ord. L. 50 0/0 cont.

Greggie Piemonte 10/12, 2a ord. L. 46 cont.

Borse

GENOVA, 30 agosto.

Rendita italiana 96 07 nom.
Id. » 96 07 Lin.
Az. Banca Naz. 3493 — Lin.
Az. Cred. Mobil. it. 877 — Lin.
Az. Ferr. Merid. 336 — Lin.
Francia lett. 100 19 — dan. 104 17
Londra » 27 10 — dan. 25 21

MILANO, 30 agosto.

Rendita Ital. cont. 96 —
Id. » Lin. 96 12
Az. Banca Nazionale — —
» Banca Generale Roma 508 —
» Banca Romana — —
» Ferr. Merid. 670 —
» Tabacchi 887 —

	Firenze, 29	30
Rendita 5 0/0	96 07	96 9
Id. 3 0/0	— —	— —
Londra, lettere	25 09 5	25 08
Cambio su Parigi	100 12	100 12

Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Ar. Ferr. Mer.	675 50	674 50
Obbligaz.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	883 —	877 —
Cred. mob. 3 0/0	— —	— —
Fallenza Napoli	80 45	19 40

	Roma, 29	30
Mobiliare	301 —	297 50
Romano	146 50	147 —
Banca Ang.-Ital.	105 50	105 —
Generali	393 25	392 00
Banca Naz.	836 —	836 —
Napoleoni d'oro	9 06	9 06 6
Imp. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	43 25	43 25
Cambio su Londra	121 60	121 60
Cred. Aust.	81 65	81 60
Id. Ital.	80 80	80 70
Lombarde	9 5 —	9 5 —
Cred. Ang.-Lomb.	103 50	104 10
Cred. Ung.-Croata	132 15	132 10

	Parigi, 29	30
Mobiliare	300 —	299 50
Ferroviarie	513 50	505 —
Lombarde	250 —	249 50
Cambio su Londra	25 12	25 13 5
Cred. Ital.	99 50	99 50 99 50
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Cred. Turco	8 40	8 40
Prestito Rumeno	— —	— —
Oblig. ottom. 1869	80 —	80 10
Crédit. per obbl.	307 35	306 30

Debole.

Dopo Borsa 499 50, 500 00, 249 00

	Londra,	29	30
Consolid. inglesi		— —	— —
Cred. Ital.		95 1/8	95 1/8
Spagnuoli		60 3/16	60 1/8
Turco		8 3/16	8 3/16
Egizi del 1903		80 13/16	80 7/16

	Londra,	29
Consol. inglesi 101 13/16.		
Cambio Italia 9/8.		
Argento fine 51 3/8.		